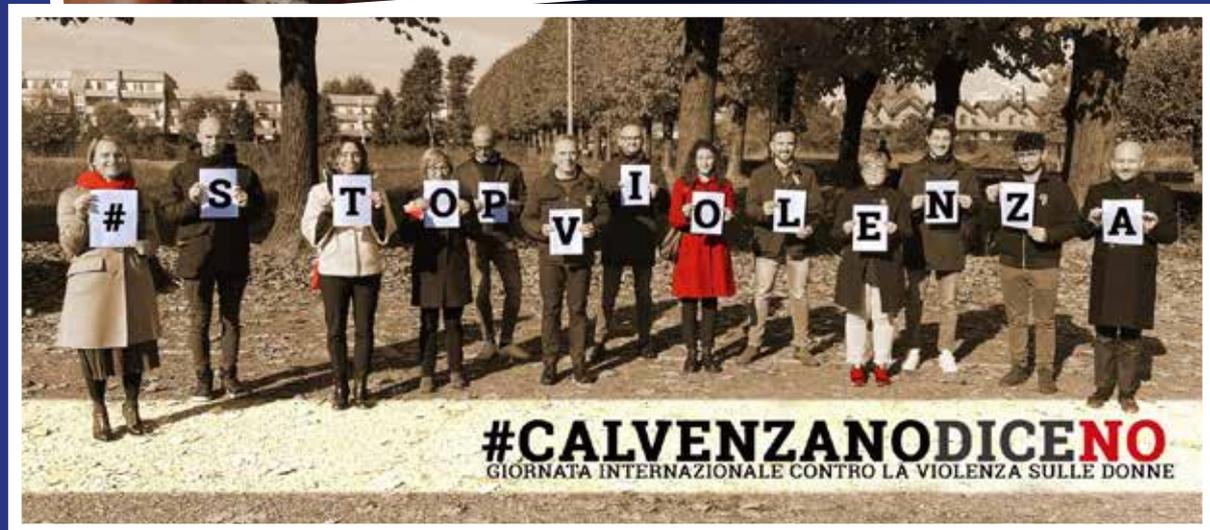


Un anno di avvenimenti della Comunità di Calvenzano

# LA VOCE DI CALVENZANO

*“La eta l’è cumè an leber: ghe semper la pagina dopo”*



2021  
CONFERME E NOVITA'

A cura dell'Amministrazione Comunale di Calvenzano

## LETTERA DEL SINDACO

Fabio Ferla



Cari Calvenzanesi,

in questa prima pubblicazione del mio nuovo mandato desidero anzitutto **ringraziarvi** per la rinnovata fiducia e per il consenso manifestato in modo inequivocabile; fattori che consentono all'Amministrazione Comunale di essere reale **espressione della volontà popolare**.

La soddisfazione è stata duplice, perché la vittoria elettorale è stata anche un chiaro segnale di **approvazione dell'attività svolta** negli anni trascorsi: avete apprezzato quanto abbiamo fatto.

Un grazie particolare e doveroso alle **Persone che hanno offerto la propria disponibilità** a far parte della squadra che per i prossimi anni amministrerà il Comune: è meritevole **mettersi a servizio della comunità** in un'epoca che privilegia l'individualismo e l'interesse personale. Calvenzano, ancora una volta, è stato esemplare nel riuscire a coinvolgere giovani con competenze e capacità funzionali all'azione amministrativa e professionisti utili al bene comune.

Il Programma elettorale, trasformato in Linee di mandato, è un **piano concreto di sviluppo e valorizzazione** generato non solo da un confronto e da idee, ma anche da una concreta consapevolezza di ciò che è necessario e di ciò che può essere realizzato (ad esempio tramite l'accesso a Bandi pubblici e privati oppure attraverso i finanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR).

È la prima volta, nella storia repubblicana di Calvenzano, che c'è un Consiglio Comunale unanime e coeso per l'esistenza di una sola forza politica: il periodo storico che stiamo vivendo richiede proprio questa unità di intenti, che abbia una **dialettica democratica, ma priva di litigiosità e contrapposizioni**.

È opportuno precisare che l'esistenza di una sola Lista alle elezioni non è casuale e nemmeno figlia dei tempi (come in altri Comuni dove è frutto disinteresse dei più), ma è il risultato di cinque anni di un'**amministrazione dialogante, aperta, in ascolto**, che ha saputo interpretare al meglio le varie istanze e necessità in modo da non produrre scontento o malessere tali da generare la volontà di un'alternativa. Si tratta di un Gruppo, Amiamo Calvenzano, che ha mantenuto la sua identità civica ed indipendente, sin dal suo nascere nel 2008, ed ha trovato negli anni un consenso tale da diventare una **forza istituzionale e rappresentativa per tutti**. Pur essendo presenti sul territorio altre realtà politiche, nessuna ha sentito la necessità di contrapporsi all'Amministrazione, anzi tutte hanno condiviso il Programma e dato fiducia alle persone del Gruppo. L'elezione in Consiglio di tutti i Candidati ha consentito di ampliare la squadra con la nomina di Assessori esterni per la composizione della Giunta; abbiamo così scelto di completare la compagine amministrativa con ulteriori competenze e con sensibilità politiche diverse, ma dialoganti e collaborative: ecco il motivo di coinvolgere, oltre ai nostri Assessori storici Sara Ferrari (*Vicesindaco e Assessore ai Servizi alla Persona*) e Riccardo Grisi (*Assessore ai Lavori pubblici ed Edilizia privata*), anche la professoressa Corinna Bellini (*Assessore alla Cultura e Cittadinanza attiva*) vicina al centro sinistra e Matteo Colombo (*Assessore alle Attività produttive, Commercio e Iniziative per la ripresa*) della Lega (centro destra); due aree politiche in cui si riconoscono diversi Calvenzanesi e che non potevano essere ignorate.

Stiamo vivendo, infatti, un'epoca storica particolare che ha bisogno di una visione d'insieme e del coinvolgimento di tutti, nessuno escluso. **Grandi sfide ci presenteranno gli anni a venire** che vogliamo affrontare e, come sempre, vincere.

L'esperienza maturata, data anche dagli Amministratori di lungo corso (*sia presenti in Consiglio sia fuori*), associata alla freschezza di idee ed alle ulteriori competenze portate dai nuovi Eletti, potrà dare nuovo impulso all'Amministrazione e promette buoni esiti.

Sento grande la responsabilità di questa nuova era, ma forte del consenso ricevuto, affiancato da persone motivate, capaci e desiderose di fare bene, sono pronto a proseguire il cammino intrapreso con serenità, passione e determinazione.

L'occasione è gradita per dire grazie a tutte le Associazioni, ai Volontari ed alle varie realtà del territorio che in diverso modo collaborano con l'Amministrazione nell'interesse della comunità. Un caro saluto ed i migliori auguri per il loro futuro a tutti i Calvenzanesi.

## RETI SOLIDALI

*A cura di Sara Ferrari - Vicesindaco - Assessore ai Servizi alla Persona*

In prima battuta desidero fare alcuni ringraziamenti. Il primo a tutte le persone che ci hanno permesso, grazie all'ampio consenso ricevuto alle votazioni, di proseguire ad amministrare Calvenzano per i prossimi anni, il secondo al Sindaco per avermi scelta al suo fianco come Vice e a tutti i consiglieri ed Assessori che hanno accolto positivamente tale proposta. Il tempo trascorso in questi cinque anni non è stato certo semplice, ma ci sono stati anche tanti momenti positivi. Le sfide che la nostra Amministrazione ha dovuto fronteggiare non sono state di facile gestione, ma l'unità di squadra è stata la leva che ha permesso di superare i momenti più complessi.

Per quanto riguarda il Servizio Sociale, abbiamo avuto un susseguirsi di nuove figure nel ruolo di Assistenti Sociali, perché abbiamo avuto la gioia di condividere due maternità con la titolare del ruolo. Questa notizia indubbiamente positiva, ha creato scogli nella gestione di dinamiche interne; benché si sia garantita la continuità, si è indubbiamente rallentato il tempo delle risposte ai Calvenzanesi, in quanto alle nuove figure si è dovuto dare modo di conoscere le specificità delle singole domande per fornire risposte adeguate.

In questi anni, inoltre, a livello nazionale si sono sperimentati nuovi progetti, nuove modalità di erogazione economica e nuovi sussidi; tali procedure, come ben noto, non sono sempre chiare nemmeno agli ideatori di tali provvedimenti, perché le informazioni ed istruzioni vengono fornite dalle Autorità competenti con tempi di attesa molto più lenti rispetto agli effettivi bisogni dei cittadini. Altro tassello rilevante riguarda la normativa Regionale che ha emanato una ridefinizione del Regolamento rispetto alle "case comunali", abitazioni che sono sempre state gestite internamente dal Comune, ma che, dallo scorso anno, sono soggette ad un bando regionale. Tale mutamento ha comportato una serie di modifiche rispetto alle procedure di assegnazione degli appartamenti, i quali vengono gestiti da Enti superiori, secondo delle graduatorie nelle quali il Comune, benché ne sia rimasto il proprietario (con tutti gli oneri annessi), non ha alcun potere.

Altro significativo evento che ha turbato, non solo Calvenzano, ma l'Italia intera, è stata la pandemia, che, alla data odierna, trascorsi ormai più di due anni, purtroppo ancora persiste seppur con minor violenza. Oggi non dobbiamo più "fare i conti" con i numerosi decessi e la gestione urgente dell'emergenza, ma stiamo ancora lavorando per mantenere e rispettare nuove normative di condivisione della quotidianità (distanziamenti sociali, dispositivi di protezione, ecc) e siamo ancora impegnati a far fronte ai disastri economici e sociali che si sono generati.

In uno scenario così complesso, però, gli eventi positivi vi sono stati: in un momento terribile, come quello vissuto, i Calvenzanesi hanno saputo "abbracciarsi virtualmente" e aiutarsi. Le Associazioni hanno dato fin da subito la disponibilità a lavorare ininterrottamente ed hanno supportato la rete solidale, i singoli cittadini hanno dato esempio di vicinanza a chi stava peggio, il Parroco non si è mai stancato di incoraggiare e collaborare, i negozianti ed artigiani hanno dato un pregevole esempio di solidarietà (sia calvenzanesi con attività inserite nel nostro paese che concittadini con attività in paesi limitrofi), i dipendenti dei nostri uffici comunali, inoltre, ci hanno sempre supportato e questo ha permesso di proseguire comunque in tutte le attività amministrative e di avere Servizi efficienti sul nostro territorio. La squadra di Amiamo Calvenzano è stata in tutti questi anni coesa, con valori radicati e con viva volontà di collaborare e spirito di servizio, mettendosi a disposizione. Si tratta di una Squadra collaudata che mantiene gli ideali e valori anche per il prossimo quinquennio, che ha condiviso il modus operandi con le nuove risorse, mantenendo il rispetto per l'individualità di ciascuno, riconoscendo e valorizzando in ognuno le proprie competenze.

Di seguito vengono condivise alcune attività svolte in questi anni e alcune numeriche che possono essere esemplificative del lavoro svolto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vogliamo condividere alcuni dati per rendere oggettivo il lavoro svolto in questi anni di mandato

Per l'anno 2021 abbiamo avuto:

- N. 25 famiglie che hanno usufruito del contributo per gli affitti delle proprie abitazioni e una riduzione delle spese per le utenze domestiche

- N. 65 famiglie che hanno percepito buoni spesa alimentari per un importo totale di 21.500 euro con fondi del Governo. Tali buoni sono stati ripristinati lo scorso mese per un totale di euro 28.400 che andranno a beneficio dei cittadini in difficoltà economica.
- Nell'anno 2020, n. 72 famiglie hanno usufruito di buoni spendibili per alimenti, prodotti igiene personali
- Per il servizio di prelievi a domicilio (che intende riprendere a pieno regime da gennaio 2022) abbiamo avuto nel 2020 n. 76 persone che hanno usufruito del servizio.
- Negli anni abbiamo sostenuto con contributi assistenziali n. 37 famiglie in difficoltà.
- Abbiamo sostenuto con il Servizio Assistenziale Domiciliare n. 61 persone, un importante supporto alle famiglie con un componente anziano e colpito da malattie invalidanti.
- Al fine di facilitare l'ingresso di persone nel mondo del lavoro (sia coloro che non hanno un'occupazione sia coloro che la vogliono cambiare), abbiamo avviato anche a Calvenzano il progetto "Oralavora" e già molti calvenzanesi hanno potuto accedere al servizio e mettere in rete le proprie competenze con la speranza di trovare un impiego.



I Servizi alla Persona nelle loro molteplici attività trovano grande sostegno nelle diverse Associazioni che, con le loro reti solidali, garantiscono un presidio per le varie fragilità presenti tra la popolazione e nelle famiglie; un vivo ringraziamento giunga a tutti i volontari che regalano il proprio tempo a favore della comunità.



## NUOVE PROSPETTIVE CULTURALI

*A cura di Corinna Bellini - Assessore alla Cultura e alla Cittadinanza attiva*

Calvenzano è un paese permeato dalla sua lunga storia, ma è anche una realtà caratterizzata da numerose potenzialità, talvolta inesprese, che hanno solo bisogno di essere scoperte, evidenziate e sviluppate.

È in questo solco che l'amministrazione comunale conta di impegnarsi nei prossimi anni. L'obiettivo è quello di gettare lo sguardo verso un futuro capace di un'offerta culturale nuova e propositiva, ma senza dimenticare le radici della tradizione, che anche nel passato hanno dato esempio di buone attività.

Si punterà così alla creazione di una combinazione di occasioni ed eventi che, se da un lato vogliono far conoscere il paese alla realtà esterna, dall'altro proporranno un allargamento dello sguardo dei calvenzanesi alla ricca offerta culturale che ci circonda.

Un filo conduttore su cui proponiamo di lavorare è quello di un incontro intergenerazionale costante e proficuo, in cui il valore della memoria venga tramandato dagli anziani ai giovani e l'entusiasmo e il dinamismo delle nuove generazioni siano di stimolo e di conforto per le fasce più adulte.

La scuola, in questo percorso, nei prossimi anni non può che avere un ruolo centrale poiché è dalla scuola che si dà l'impulso alla costruzione di una comunità cosciente e propositiva. Il dialogo con le realtà presenti sul territorio è già vivo, ma sarà ulteriormente sviluppato con la proposta e l'organizzazione di corsi, attività ed esperienze stimolanti non solo a livello culturale, ma anche civico. In una logica di partecipazione che aiuti i giovani alla consapevolezza che il futuro della nostra comunità è già nelle loro mani.

In queste prime settimane, la nuova squadra di lavoro ha incontrato le associazioni presenti sul territorio, ma ha anche cominciato a gettare le basi per piccole e più strutturate novità.

Abbiamo organizzato la manifestazione "Note di genere" in occasione della giornata contro la violenza sulle donne e avviato il progetto di prolungamento dell'orario di operatività della biblioteca comunale, che sarà a disposizione degli utenti dal martedì al sabato e con la quale anche la scuola avvierà od



implementerà i progetti già avviati in precedenza.

Un contributo alla comunità che sento di dover dare grazie alla mia esperienza di docente di scuola superiore, alla passione che nutro per l'insegnamento e alla convinzione che la cultura sia uno straordinario strumento di crescita ed arricchimento del singolo e della comunità in cui vive.

## INSIEME PER IL BENE COMUNE

A cura di Matteo Colombo - Assessore alle Attività Produttive, Commercio e Iniziative per la ripresa

Cari Calvenzanesi,

dopo aver scelto di non presentare una nostra lista alle elezioni comunali del 2021, il gruppo **Legha Calvenzano** e il gruppo **"Calvenzano è anche mia"**, che per anni hanno collaborato in modo costruttivo e leale con l'Amministrazione comunale, hanno deciso di intraprendere un progetto comune per il nostro amato paese con il gruppo di Maggioranza **"Amiamo Calvenzano"**.

Tutto è iniziato in un secondo momento, con la chiusura delle candidature delle liste alle elezioni, dopo un costruttivo incontro con il Sindaco per una condivisione del programma elettorale e contribuire con nostre idee e progetti.

Questa iniziativa ci ha portati a partecipare per nuove iniziative e decidere di mettere a disposizione della comunità e dell'Amministrazione le nostre capacità e conoscenze, soprattutto in questo momento storico dove l'emergenza Covid e le difficoltà economiche, delle Famiglie e delle varie attività presenti sul territorio hanno bisogno di aiuti e supporto da tutti noi che ci impegnamo per la politica amministrativa.

Lo spirito di responsabilità, di passione per la politica e l'amore per il nostro territorio, ci ha portati con rinnovato entusiasmo a decidere di essere presenti nella nuova Amministrazione, con un ruolo importante per essere il più concreti e propositivi nell'aiutare e supportare le iniziative amministrative.

Questa collaborazione è nata grazie al **Sindaco Fabio Ferla**, alla sua squadra, al **Segretario Lega Calvenzano Stefano Blini**, al **gruppo Lega** e al **gruppo "Calvenzano è anche mia"**. Ricordo che nel 2009 era iniziato un cammino comune in Amministrazione, interrotto nel 2014 non per questioni personali o altro, ma per motivi politici. Dal 2016 poi, pur in Minoranza, abbiamo intrapreso un percorso di avvicinamento al Sindaco e alla sua Maggioranza. Quindi tranquillizzo i pochi che pensano a strani comici accordi: non è così.

La mia figura è stata scelta per portare le nostre idee e la nostra conoscenza del territorio; il mio ritorno in Giunta è anche dimostrazione del buon lavoro svolto in passato insieme a tanti amministratori che prima di tutto sono amici. Su mandato del Sindaco, mi occuperò con impegno dell'**Assessorato Attività Produttive, Commercio e iniziative per la ripresa**.

Prossimamente ho in programma di prendere contatto con i commercianti e le attività produttive di Calvenzano: insieme possiamo costruire qualcosa di importante e innovativo; la disponibilità dell'Amministrazione è ampia e propositiva per il bene comune.

Ringraziando il Sindaco per la fiducia, sarò a disposizione per la comunità tutta.



Ringrazio anche tutti coloro che hanno condiviso e supportato questo nuovo progetto e in particolare tutti i **Colleghi Amministratori e gli Uffici comunali** per la collaborazione e la stima che mi stanno accordando.

Sereno Santo Natale, felice fine anno e buon 2022 con tanta speranza e fiducia.

*Insieme a Giovanni Malanchini  
Consigliere Regionale Segretario  
Ufficio di Presidenza Regione  
Lombardia*

## ANCORA INSIEME ... PER NON FERMARCI MAI

*A cura di Riccardo Grisi - Assessore ai Lavori Pubblici e all'Edilizia Privata*

Nell'anno 2021 è terminato il mandato amministrativo 2016/2021 ed è iniziato quello nuovo, che ci vedrà insieme fino al 2026, periodo durante il quale ho dato disponibilità al Sindaco per continuare come Assessore ai Lavori Pubblici ed Edilizia Privata. Nel quinquennio trascorso è stato eseguito tutto quanto era previsto nelle linee del mandato elettorale, e negli ultimi mesi, oltre ad aver terminato alcuni interventi iniziati l'anno scorso, sono state eseguite ulteriori opere pubbliche grazie all'ottenimento di vari finanziamenti, sia regionali che statali, senza pertanto ricorrere alle disponibilità del bilancio comunale.

Come già fatto nei precedenti anni, si è proseguito a migliorare l'efficiamento energetico della illuminazione pubblica, riqualificando il viale del Cimitero con il rifacimento dell'impianto e la posa di nuovi corpi illuminanti a led, grazie ad un contributo regionale di € 60.000.

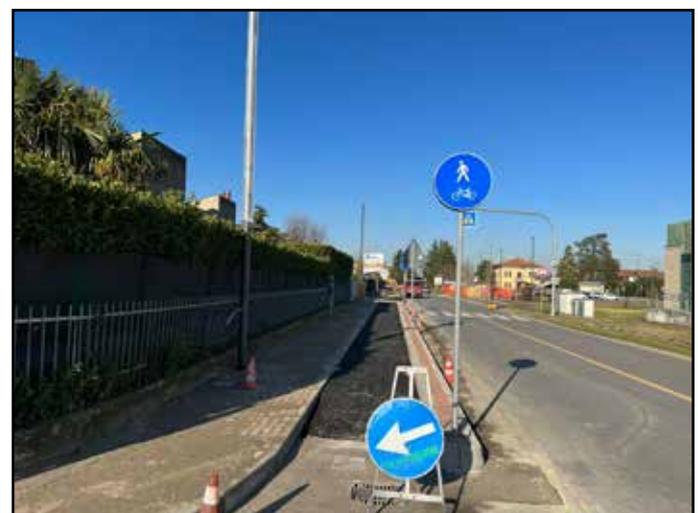
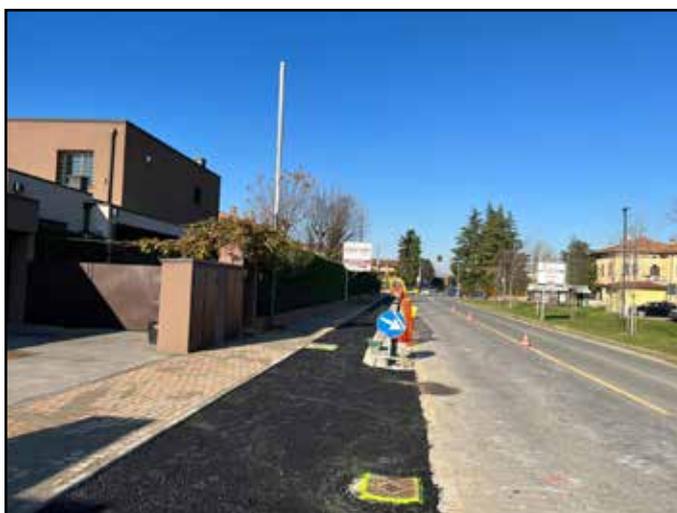
### NUOVE ILLUMINAZIONI PUBBLICHE



Mediante un contributo del ministero di € 100.000 è stato realizzato un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale di Via Circonvallazione Nuova, da Via Brassolino a Via Arzago, comprensivo di nuovo impianto di illuminazione.

Con le economie derivanti da un'alto contributo regionale, abbiamo approvato un progetto di riqualificazione dell'incrocio semaforico di Via Brassolino e Via Casirate, in quanto, su parere della Provincia di Bergamo, la Via Casirate diventerà a senso unico in direzione al paese limitrofo.

### PISTA CICLO-PEDONALE



Abbiamo poi usufruito del contributo del Ministero dell'Istruzione di € 25.000 per la messa in sicurezza ed adattamento degli spazi alle scuole elementari e medie.

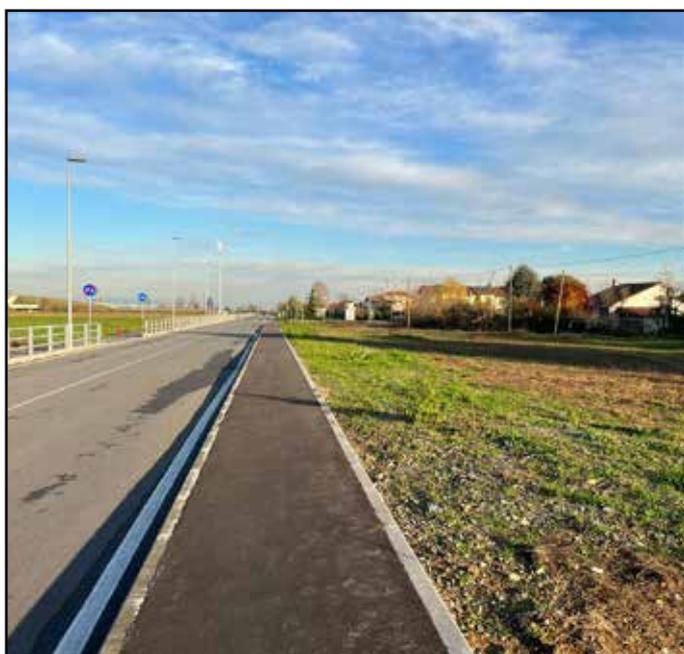
A seguito di aggiudicazione di un Bando Regionale, verrà installato un sistema di accumulo a servizio dell'impianto fotovoltaico esistente sulla copertura delle scuole elementari-medie, con contributo a fondo perduto di € 80.574,00.

Sempre con contributo a fondo perduto della Regione Lombardia si provvederà ad un intervento di manutenzione straordinaria alla Cappella del Cimitero.

Nell'ottica di una maggior sicurezza stradale, è in corso di realizzazione su Via Roma – Via Vesture un incrocio rialzato che, oltre a moderare la velocità delle autovetture, metterà in sicurezza gli attraversamenti pedonali con impianto luminoso. Detto intervento è finanziato con contributo a fondo perduto dalla Regione Lombardia di € 30.000 e con fondi comunali per € 13.000.

Sempre avendo a cuore la sicurezza dei pedoni e per incentivare la mobilità leggera, è stato realizzato il marciapiede sulla Via Roma adiacente all'area a verde ed il marciapiede che collega la Via Roma con Via Sorde. Detti interventi sono costati € 33.165,00.

#### **NUOVO MARCIAPIEDE VIA ROMA E SISTEMAZIONE INCROCIO VIA VERONA-VIA ZOGLIO**





**PROGETTO REALIZZAZIONE CAMPI DA PADDLE**

Evidenzio inoltre che, al fine di permettere l'accessibilità a tutto il primo piano delle case comunali di Corte Breda, è stato installato un ascensore esterno in vetro.

Nell'augurare a tutti un nuovo Anno ricco di speranza, consentitemi di ringraziare l'Ufficio Tecnico tutto e in particolare il Responsabile, l'Arch. Emiliano Calvi, i miei colleghi Assessori con cui ho trascorso il quinquennio amministrativo terminato ed il Sindaco che mi onora di proseguire con nuovo mandato come Assessore.

A causa della rottura della caldaia della palestra comunale è stato sostituito il generatore dell'impianto di riscaldamento, l'importo di detti lavori è pari ad € 60.000.

Si fa inoltre presente che è stato approvato un Bando pubblico per la concessione di un'area comunale in diritto di superficie adiacente ai campi da tennis per la realizzazione e la gestione di due campi da Paddle.

Anche se non vengono espressamente menzionate si fa presente che sono sempre stati eseguiti interventi manutenzione ordinaria e straordinaria agli immobili di proprietà comunali (scuola materna – elementari e medie – sede comunale).



**ASCENSORE ESTERNO IN CORTE BREDA**



**NUOVO INCROCIO VIA MORETTI**



## 2021-2026 SFIDE E OPPORTUNITA'

*A cura di Luigi Gusmini- Capogruppo - Consigliere con delega ai Sistemi Informatici*

Si apre un nuovo quinquennio amministrativo che ha delle caratteristiche uniche, alcune delle quali dovute a fattori del tutto nuovi.

Il mondo cambia velocemente già di suo, l'evoluzione tecnologica degli ultimi decenni ha, di fatto, trasformato il modo di comunicare e di relazionarci con gli altri, in questo scenario di cambiamento si è poi aggiunto un fatto epocale: la pandemia, che ha stravolto ulteriormente le nostre vite.

La pandemia è stata (ed è tuttora) un elemento devastante, sia a livello globale che locale, anche Calvenzano ha vissuto mesi drammatici, abbiamo scoperto la nostra fragilità e abbiamo anche sperimentato nuove modalità di incontro, e di lavoro, utilizzando gli strumenti informatici.

Il periodo di crisi ha obbligato i Governi a misure straordinarie e anche a varare piani per il rilancio dell'economia messa in ginocchio da quanto successo. Di questi il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è il principale strumento che consentirà all'Italia di varare nuove iniziative nel quinquennio 2021-2026.

Passando dal globale al particolare, a Calvenzano, per la prima volta una sola lista si è presentata alle elezioni, a questa situazione particolare (potenzialmente pericolosa perché, se la partecipazione al voto fosse stata scarsa, avrebbe potuto comportare il commissariamento del Comune) i Calvenzanesi hanno risposto con responsabilità e quasi duemila (su circa 3400) si sono recati alle urne; grazie a ciò

adesso abbiamo una Amministrazione Comunale pienamente legittimata ad operare per il bene della comunità.

Amiamo Calvenzano è un gruppo consolidato, con nuovi innesti importanti,, in gran parte giovani, che ha predisposto un programma sfidante; prima delle elezioni c'è stato un confronto sul programma con altre forze politiche presenti in paese, grazie al quale si sono trovati moltissimi punti di contatto e, pertanto, le stesse hanno deciso di non presentare una lista antagonista ma, piuttosto, hanno dato disponibilità ad una partecipazione ATTIVA, ed è così che Amiamo Calvenzano ha inserito nella compagine due assessori esterni che possano portare la loro esperienza a servizio della nuova Amministrazione.

IL lavoro dei prossimi 5 anni potrà essere fortemente incisivo sul futuro del nostro paese, dovremo saper utilizzare al meglio le risorse disponibili, anche quelle eventuali che arriveranno dal PNRR, per potere affrontare le sfide che i cambiamenti in atto ci mettono di fronte; in particolare mantenendo alta l'attenzione ai servizi alla persona, valorizzando l'edificato esistente, creando spazi moderni e polifunzionali, e facendo degli interventi mirati per migliorare la vivibilità e gli spazi verdi.

il mondo è cambiato ancora più di quanto si potesse immaginare, noi siamo pronti ad affrontare le nuove sfide garantendo massimo impegno, a tutti, ed in particolare ad i nuovi consiglieri, un augurio di buon lavoro.

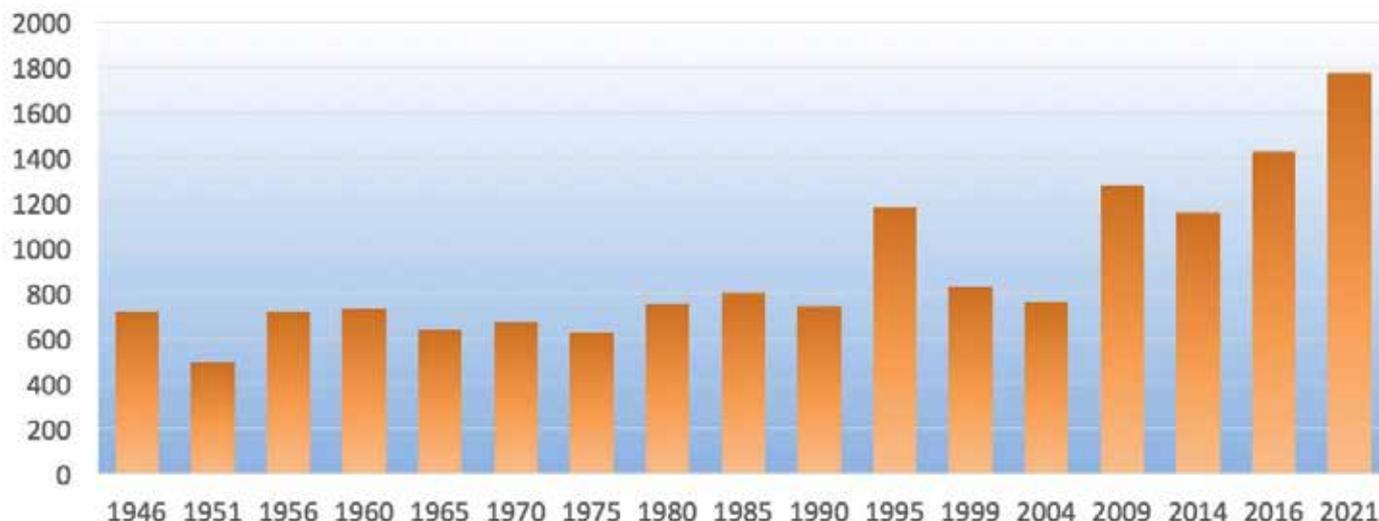
## STATISTICHE ELETTORALI

Quest'anno c'è stata la grande novità della presentazione di una unica lista, prima volta a Calvenzano dal dopoguerra, cioè da quando è stato istituito il suffragio universale (prima del 1946 le donne non potevano votare).

In questo contesto eccezionale l'unico dato importante è la partecipazione al voto: in caso di partecipazione scarsa (sotto al 40%), l'elezione viene annullata, con conseguente commissariamento del Comune.

I Calvenzanesi si sono dimostrati, ancora una volta, all'altezza della situazione e, pur in presenza di una sola lista, quindi senza la consueta mobilitazione che si verifica con campagne elettorali di confronto, il 56,6% di concittadini si è recato alle urne.

Voti lista vincente

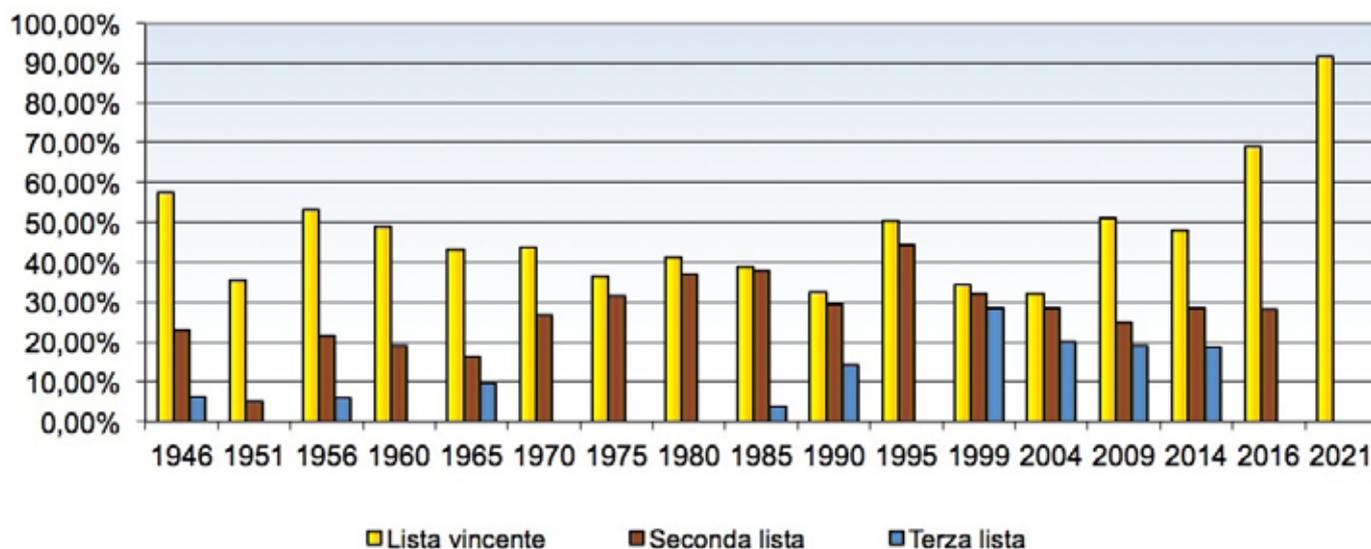


Nel grafico il numero assoluto di voti raccolti dalla lista vincente.

Sui 1939 votanti ci sono state 163 schede bianche e nulle, i voti validi per Amiamo Calvenzano sono stati pertanto: **1.776** pari al 92% circa

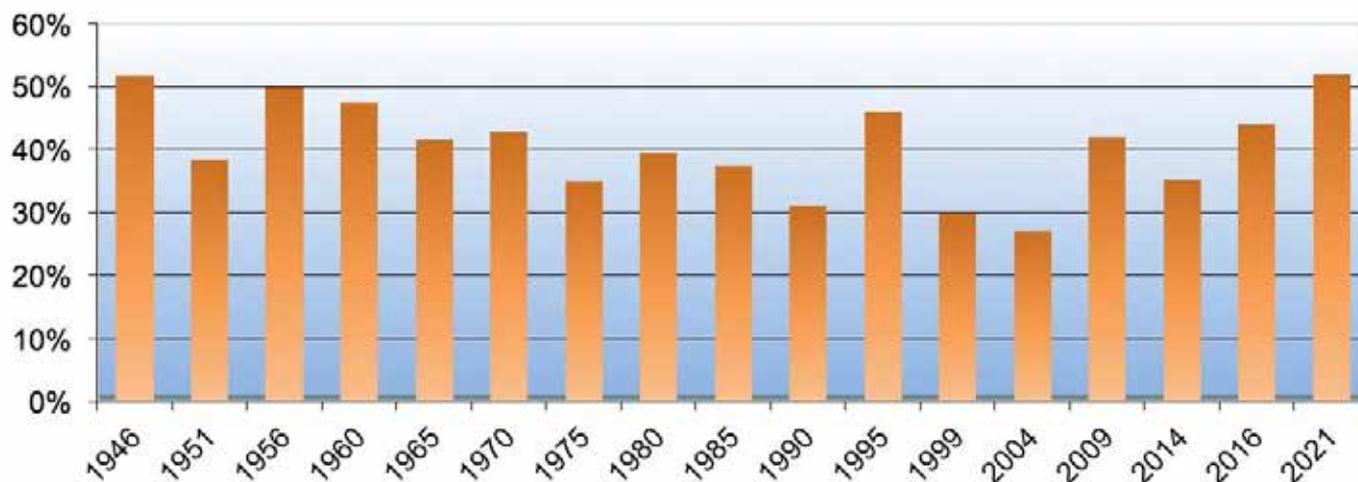
Ovviamente il fatto che ci sia stata una sola lista in campo rende inutile una statistica sui voti validi (il cui valore è logicamente il 100% per la lista vincente), un po' più significativa è la statistica percentuale sul numero dei votanti.

Percentuale sul numero dei votanti



Considerando il numero degli aventi diritto al voto emerge invece un dato interessante: per la prima volta dal 1946 i voti validi a favore della lista vincente superano il 50% del corpo elettorale, questo significa che l'attuale Amministrazione ha un consenso mai avuto dalle Amministrazioni precedenti.

Percentuale voti alla lista vincente su aventi diritto al voto



Nota: Nell'analisi di questi dati è sempre opportuno ricordare che il sistema elettorale è cambiato radicalmente nel 1995 con l'introduzione dell'elezione diretta del Sindaco, prima era possibile votare i candidati anche scegliendoli tra liste diverse, dal 1995 invece si può votare solo la lista del candidato Sindaco esprimendo al massimo una preferenza per un consigliere.

### 200 Narcisi per le aree verdi comunali

*A cura di Gabriele Sangalli - Consigliere comunale*

Fioriranno la prossima primavera e così via per diversi anni, si tratta dei 200 bulbi di Narciso messi a dimora dai bambini delle classi quarte e quinte delle scuole elementari di Calvenzano.

L'iniziativa, promossa e ideata dall'amministrazione comunale per sensibilizzare i più giovani alla cittadinanza attiva, ai temi ambientali e per abbellire le aree verdi, è stata finanziata grazie al contributo di uno sponsor: la PL coperture di Paolo Locatelli, azienda calvenzanese attiva nel rifacimento di tetti e coperture.

I 200 bulbi sono stati posizionati in 3 aree comunali, tra cui l'aiuola del Monumento ai Caduti, anche grazie al supporto dei volontari Auser. L'iniziativa, oltre ad essere a costo zero per la cittadinanza, rappresenta a tutti gli effetti una sperimentazione per abbellire le aree verdi di Calvenzano.

La scelta è ricaduta sui Narcisi grazie al fatto che si tratta di fiori che non necessitano di manutenzione:

una volta piantati si naturalizzano nel terreno e si ripresentano negli anni successivi a patto che questi non vengano raccolti dai passanti. Le foglie rimaste una volta sfioriti verranno tagliate con il normale sfalcio dell'erba, non rappresentando **quindi un costo di gestione per i Calvenzanesi.**

**Se la sperimentazione di quest'anno dovesse funzionare sarà possibile replicare l'iniziativa in altre aree comunali, ottenendo spazi verdi fioriti a costi davvero minimi.**



## INVESTENDO NEL FUTURO

A cura di Roberta Bozza - Consigliere con delega alla Pubblica Istruzione

Desidero innanzitutto cogliere l'occasione annuale che offre la stesura di questo articolo, per ringraziare dell'opportunità di poter far parte, nuovamente, dell'Amministrazione comunale e continuare così la proficua collaborazione intrapresa in questi anni con la Comunità scolastica, e al tempo stesso contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Gli investimenti a favore delle Scuole in questi anni sono stati significativi e rispondenti alle esigenze espresse dall'Istituto Comprensivo.

Investire nella Scuola, infatti, è la scelta più produttiva sia per le istituzioni sia per le famiglie.

La valorizzazione dei talenti ed il rimborso libri per quelle famiglie che hanno voluto iscrivere i propri figli alla scuola secondaria di primo grado a Calvenzano sono stati sin dal 2009 all'attenzione dell'Amministrazione.

Nel quinquennio 2016/2020, sono state assegnate, 65 borse di studio per merito agli studenti e studentesse della scuola media superiore di primo grado e 85 per la secondaria di secondo grado, per un totale complessivo di 23.500 euro.

È grande la soddisfazione di aver potuto erogare questo contributo che gratifica gli studenti oltre ad essere un aiuto concreto alle famiglie.

Per l'anno scolastico 20/21, abbiamo potuto approvare il "Piano per il Diritto allo Studio", stanziando complessivamente oltre € 430.000 € e stanziare 7.600 € per le borse di merito scolastico.

### PREMIATA L'ECCELLENZA

Anche per il 2021 l'Amministrazione Comunale ha scelto di valorizzare i suoi giovani brillanti studenti, con il conferimento di una borsa di merito a ragazzi e ragazze che si sono contraddistinti nello studio in un anno scolastico travagliato e che ha li ha visti impegnati nella loro istruzione e formazione per mezzo degli strumenti della didattica a distanza.

Lunedì 29 novembre 2021 alle ore 21.00, presso la Sala Consiliare del Municipio, il Sindaco Fabio Ferla e il Consigliere professoressa Roberta Bozza, hanno premiato 40 studenti e studentesse eccellenti con altrettante

borse di merito, assegnando:

- 15 borse di studio del valore di € 100 a ragazze e/o ragazzi che hanno ottenuto la licenza media con una votazione di 9 ,10 o 10 e lode;
- 25 borse di studio del valore di € 200 a ragazze e/o ragazzi frequentanti la scuola secondaria di secondo grado che hanno ottenuto la promozione con una votazione media o finale superiore a 8,5/10 o 85/100.



Le somme erogate, rappresentano un riconoscimento dell'impegno profuso dai nostri ragazzi e ragazze nello studio, uno sprone a proseguire sulla strada della propria formazione professionale, ma, in primis, per la propria crescita personale, umana e civile.

## CONOSCIAMO I NUOVI AMMINISTRATORI

A cura della Redazione

*Con il nuovo mandato amministrativo sono ben sette i nuovi consiglieri che si sono aggiunti al Gruppo che dal 2009 amministra Calvenzano, abbiamo quindi rivolto loro alcune domande per iniziare a farli conoscere.*

### **Quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a dare la tua disponibilità a fare parte dell'Amministrazione Comunale?**

Michelangelo: La possibilità di toccare con mano tematiche affrontate solo in via teorica e sui libri di testo. L'occasione, alimentata da un pizzico di presunzione, di poter collaborare al miglioramento della qualità abitativa e percettiva del nostro territorio in termini urbanistici ed architettonici.

Gabriele: Da tempo mi interesso delle politiche urbane e di gestione del territorio, mi piace l'idea di poter contribuire attivamente a migliorare il livello di qualità della vita di Calvenzano.

Agostina: ho deciso di dare la mia disponibilità all'amministrazione nell'ambito della cura e assistenza della persona in relazione alla mia formazione e professione medica, con l'idea di essere un supporto per nuove iniziative.

Marina: Ho deciso di candidarmi con Amiamo Calvenzano per portare, in questo gruppo, una visione giovane nell'ambito della cultura e della organizzazione di eventi, per poter recuperare le nostre tradizioni che, per diversi motivi, in parte abbiamo perso e meritano di essere rivitalizzate.

Andrea P.: ho sempre visto nel nostro Comune un grande potenziale. Una realtà rurale con un patrimonio culturale/artistico ben consolidato, una comunità intraprendente (si pensi ad esempio alle istituzioni pluricentinarie come la Banda o la Cooperativa Agricola) che non ha mai smesso di "guardare avanti", cercando di conservare ideali e valori di un tempo, ma adattandoli alle esigenze moderne. Ho riscontrato quindi la "possibilità" di partecipare ad un nuovo periodo storico del nostro Comune e ho così deciso di provare a farne parte.

Giulia: In una società ognuno, in modo diverso, dà il proprio contributo e partecipa alla "cosa pubblica". Questa è l'occasione per mettermi in gioco nell'interesse del bene comune, offrendo le mie competenze ma anche la tenacia e la determinazione nell'affrontare le sfide che mi pongo e mi vengono poste.

Pietro: Ho collaborato spesso negli scorsi anni con l'Amministrazione per l'organizzazione di eventi o semplicemente per dare una mano nel portare avanti le iniziative in essere e ho sempre vissuto il nostro paese attivamente; per questo motivo il passaggio all'interno della compagine amministrativa, o per lo meno l'idea di farvi parte, mi è parsa da subito una prospettiva promettente ed un'evoluzione naturale del mio rapporto con Calvenzano e con la sua comunità.

### **Quali delle tue competenze/professionalità pensi possano essere più utili per questa tua nuova esperienza?**

Michelangelo: La mia formazione è sempre stata legata al mondo delle costruzioni. Fin dal diploma da Geometra, per poi passare alla laurea in Scienza dell'Architettura con specializzazione in Urbanistica. Una volta affacciato al mondo del lavoro, dopo un breve periodo nell'ambito architettonico, il mio percorso si è diretto verso le "piccole scale", Architettura d'interni e progettazione d'arredo. La passione e l'interesse per questa materia mi spinge ora verso le "grandi scale".

Andrea P.: Vorrei mettere a supporto della squadra la mia formazione tecnica in ambito delle Costruzioni, le mie capacità gestionali e organizzative al fine di rendere il più pratico e agevole possibile il lavoro.

Giulia: Il mio percorso di studi, non ancora terminato, mi permette di avere le chiavi di lettura delle operazioni contabili e fiscali, e dunque di lettura del bilancio più in generale. Ma allo stesso tempo mi aiuta a capire fin dove le risorse comunali possono arrivare e dove si possono potenziare quegli interventi che a lungo termine

portano a benefici economici e sociali.

Pietro: La laurea in management e la mia attività consulenziale nel settore delle nuove tecnologie, mi hanno insegnato l'importanza che le tecnologie, i processi, ma soprattutto le persone assumono nella pianificazione e nell'esecuzione dei progetti. Ritengo che la mia capacità di relazionarmi in modo proficuo con le persone, e la capacità nell'organizzare il lavoro in modo da raggiungere gli obiettivi, possano essere d'aiuto al gruppo.

### **Adesso che ne fai parte da alcuni mesi, quali sono le tue impressioni sul gruppo Amiamo Calvenzano?**

Michelangelo: Percepisco un vero interesse alla "cosa comune" slegato da interessi personali o politici.

Agostina: ritengo che "Amiamo Calvenzano" sia un gruppo coeso con un forte attaccamento al proprio paese e con idee di rinnovamento.

Giulia: Amiamo Calvenzano si compone di persone competenti e preparate, capaci di proporre iniziative concrete ai propri concittadini. Ogni area sviluppa le proprie tematiche con cura e si confronta in maniera trasversale con gli altri membri del consiglio e con i dipendenti comunali.

Andrea P.: Un gruppo di lavoro coeso e ben strutturato, unito da valori e da un obiettivo condiviso, ritengo possa portare avanti grandi progetti su più fronti. Se il tutto è corredato da un piacevole clima di serenità e massima collaborazione da parte di tutti, lavorare diventa anche un piacere.

Marina: Ormai sono alcuni mesi che si collabora insieme (negli ultimi tempi io purtroppo un po' meno, data la mia situazione personale) ma devo dire che è un bellissimo gruppo, in cui tutti si supportano a vicenda; un gruppo con tanti giovani, pieno di idee e di voglia di fare.

Pietro: Ho ritrovato all'interno del gruppo persone che già conoscevo e volti nuovi che ho imparato a conoscere durante il lavoro fatto nel percorso di avvicinamento alle elezioni. Trovo che il gruppo sia eterogeneo e ben bilanciato, composto da persone con passioni e sensibilità differenti, ma che hanno in comune la volontà di contribuire al bene della comunità.

### **Quali sono le cose che pensi si possano fare per migliorare la vita nel nostro paese (in particolare nel settore di interesse)?**

Michelangelo: Riqualificazione e riutilizzo di aree inutilizzate preservando e tramandando la memoria. Valorizzazione di aree costruite grazie ad interventi ambientali.

Gabriele: è importante tornare a vivere pienamente il nostro comune, e questo passa inevitabilmente dalla rigenerazione dello spazio pubblico: strade, piazze e parchi, se sono luoghi belli e attraenti, coinvolgono la comunità e riattivano il tessuto sociale.

Andrea P.: Concentrarsi sullo sfruttare a pieno quanto già a disposizione, rivedendo il tutto in chiave moderna, creare nuovi collegamenti e adeguare i servizi/sottoservizi esistenti. Mi piacerebbe potere legare meglio il centro storico ai recenti sviluppi residenziali, creando nuovi servizi utili ai cittadini, per tornare a vivere il nostro centro.

Agostina: Mantenere alta l'attenzione sui servizi alla persona, cercando di rispondere anche ai nuovi bisogni socio-assistenziali.

Pietro: Dare più spazio alle nuove generazioni cercando di mettere a disposizione gli strumenti utili alla loro formazione e al loro progresso. Inoltre, per recuperare le relazioni che sono state inevitabilmente penalizzate in questi due anni, andrebbero generate delle occasioni rivolte all'ascolto di nuove idee e alla loro discussione, così come andrebbe favorita la comunicazione intergenerazionale, in modo che anche le persone più anziane, custodi di saperi e tradizioni dal grande valore, possano dare un contributo e sentirsi parte del progetto di futuro della comunità.

## Perché sono nato

A cura di don Franco Sudati - Parroco di Calvenzano

*Sono nato nudo, dice Dio,  
affinché tu sappia spogliarti di te stesso.*

*Sono nato povero,  
affinché tu possa considerarmi l'unica ricchezza.*

*Sono nato in una stalla,  
affinché tu impari a santificare ogni ambiente.*

*Sono nato debole, dice Dio,  
affinché tu non abbia mai paura di me.*

*Sono nato per amore,  
affinché tu non dubiti mai del mio amore.*

*Sono nato di notte,  
affinché tu creda che posso illuminare qualsiasi  
realtà.*

*Sono nato persona, dice Dio,  
affinché tu non abbia mai a vergognarti di essere te  
stesso.*

*Sono nato uomo,  
affinché tu possa essere "Dio".*

*Sono nato perseguitato,  
affinché tu sappia accettare le difficoltà.*

*Sono nato nella semplicità,  
affinché tu smetta di essere complicato.*

*Sono nato nella tua vita, dice Dio,  
per portare tutti alla casa del Padre.*

Lambert Noben

Auguro a tutti un buon Natale e un sereno anno nuovo.

Un Natale spesso cancellato dal consumismo e dallo stress della vita di ognuno di noi.

Un augurio perché possiate mettere dentro la vostra vita il vero senso del Natale che è Gesù stesso.

Non togliamo allora Gesù dalle canzoni, dalle scuole, dagli ospedali... perché è venuto a portare la pace, la gioia, il senso della nostra vita.

Auguri a tutte le famiglie: augurio di salute, di serenità e di disponibilità, perché prevalga la "buona volontà" di adoperarci armonicamente per il bene della comunità.



Don Franco

## ORATORIO E FUTURO

A cura di Emanuele Bergami

Ci sono alcune cose di cui ogni persona non può fare a meno: il cibo del corpo e quello dell'anima. Il Covid ha tentato di privarci dell'uno e dell'altro. Però, mentre il cibo lo si è sempre trovato, il secondo, la cui espressione è la relazione, è andato verso una grande crisi. La pandemia ha messo a dura prova lo stare insieme di tutti. Come Parrocchia, nelle condizioni legalmente possibili, ci siamo dati da fare per poterci attivare a mantenere vive iniziative e spazi di relazione principalmente rivolti ai giovani e alle famiglie. E allora, tra le mille difficoltà, abbiamo avviato l'edizione 2020 del Cre Grest, la festa dell'oratorio, il campo estivo, gli incontri per adolescenti e giovani e molte altre attività in collaborazione con il Comune e altri enti del territorio. L'alleanza che da anni abbiamo con le Suore Adoratrici di Rivolta d'Adda, ci ha permesso di mantenere anche una proposta vocazionale rivolta ai giovani. Niente di tutto ciò sarebbe stato possibile senza la forza del volontariato che, anche se con qualche fatica, a Calvenzano ancora sopravvive. Ci siamo detti: se in un anno così siamo riusciti a restare attivi, chissà in futuro cosa potremo fare. In effetti abbiamo molte iniziative in cantiere... *stay tuned!*

P.s. Siamo sempre alla ricerca di volontari per ogni ambito! Ti aspettiamo!



## ASD CALVENZANO

*A cura del Gruppo Sportivo*

Buon anno a tutti!

Siamo a commentare un 2021 ancora incerto e difficile a causa della pandemia da Covid-19. Fortunatamente ad aprile si è potuta riprendere l'attività anche solo parzialmente (senza utilizzo spogliatoi e docce) con qualche allenamento e partitelle sul campo per gli... scapoli e ammogliati.

In collaborazione con Andrea e Brando (istruttori Isef laureati in Scienze Motorie) si è organizzato il "Summer Camp Multisport" durante il mese di luglio, della durata di due settimane e riservato a ragazzi e ragazze nati dal 2008 al 2014, che ha avuto ottima partecipazione.

E finalmente ad agosto... si riparte alla grande.

In accordo con il Comune e con la Cooperativa Sociale Airone, utilizzando i fondi stanziati dalla Regione, abbiamo organizzato:

- dal 6 al 10 settembre la "Settimana dello sport" con ragazzi e ragazze dai 6 ai 13 anni;
- nel mese di ottobre il "progetto Team Building" con uno psicologo presente sul campo durante gli allenamenti dei ragazzi e un incontro/dibattito finale con gli allenatori e accompagnatori;
- il 5 dicembre (previsto a novembre ma saltato per maltempo) una domenica "A prova di Sport". Iniziativa gratuita per chiunque (ragazzi/e) voglia provare nuovi sport.

Dopo vari incontri con l'Amministrazione comunale di Mozzanica e con i genitori, abbiamo ritenuto utile unire le "sinergie" così da potenziare il settore giovanile, che era carente a Calvenzano a causa del Covid e pressoché azzerato a Mozzanica per cessata attività della precedente società. È stato un accordo molto importante ma anche molto impegnativo. Dover organizzare tutto e per tempo (raccolta adesioni, iscrizioni, trovare allenatori/addetti) è stato un compito veramente arduo.

Con soddisfazione e con qualche pecca ci siamo riusciti, ed ora si viaggia spediti. Gli allenamenti e le partite si svolgono sia a Calvenzano che a Mozzanica.

Siamo iscritti in tutti i campionati con una formazione in prima categoria (ormai da parecchi anni), la juniores, tutte le formazioni del settore giovanile e scuola calcio, oltre alla attività di base (nati dal 2014 al 2016) per un totale di circa 200 atleti.

Purtroppo la nota negativa è che abbiamo perso il settore "Volley". Le ragazzine che praticavano questo sport hanno abbandonato l'attività (alcune giocano nei paesi vicini).

Nel rinnovare gli auguri di buone Feste e un felice 2022 finalmente di "pace e salute" **rivolgiamo un appello a tutti i volenterosi che abbiano voglia di entrare a far parte della nostra Associazione sportiva: c'è sempre posto e soprattutto c'è sempre bisogno!**

AUGURI



## LA BANDA

*A cura del Presidente Mario Pietro Colombo*



...E anche quest'anno il 2021, è trascorso senza che l'attività del nostro Corpo Musicale potesse esprimersi in modo completo.

Abbiamo imparato a convivere con questa emergenza sanitaria, che "impone" e "condiziona".

Il nostro impegno è limitato alle nuove regole di sicurezza Covid, ma non ci arrendiamo!

Possiamo effettuare esibizioni purché venga rispettata la distanza di sicurezza. Possiamo fare prove, concerti e spettacoli al chiuso, ma solo se muniti di certificato verde, ma anche questo è diventato motivo di senso civico e non come una imposizione.

Proprio per questo ci uniamo anche noi a tutti quelli che si sentono di invitare tutti a fare le vaccinazioni contro il Covid per poter ritornare, in sicurezza, a poter vivere una situazione il più "normale" possibile.

È con questo pensiero che per quest'anno concludo l'articolo di fine anno, augurando a tutti di poter trascorrere un Natale e tutte le feste in salute!

Questo sentito augurio non lo invio solo io, ma anche il vicepresidente Francesco Tripepi, il maestro Massimo Blini e tutti i nostri Bandisti.

VIVA LA BANDA – VIVA LA TRADIZIONE.



## “LA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO LE FOTO”

*A cura del direttivo “AUSER LA SORGENTE”*

Sabato 27 e domenica 28 dicembre l'Auser “La Sorgente” ha festeggiato il 25° anno di associazionismo. Durante 25 anni di attività i soci e volontari hanno costruito con generosità e disponibilità un'identità, una storia e una memoria.

I valori, che attraverso il tempo hanno coeso i membri della associazione, devono essere trasmessi alle giovani generazioni per diventare loro patrimonio.

L'aiuto e l'attenzione verso le persone più fragili, la coesione sociale, il senso della comunità rispettoso dei diritti di ogni individuo sono valori che hanno né tempo né limitazioni.





## ALPINI SEMPRE

*A cura del Gruppo Alpini*

Anche il 2021 che sta per concludersi non è stato un anno facile, ma dopo le dure salite tra il buio e la tempesta di inizio pandemia, siamo tornati a goderci anche tranquilli momenti di aria limpida e sole, riconquistando giornate di semplice e normale Vita. Che bello. Anche se non è stato ancora possibile ritornare alle nostre Adunate Nazionali o al nostro appuntamento annuale della Festa Alpina, abbiamo potuto riaprire le porte della nostra casa adottiva, "l'Oratorio dell'Assunta" attorno al quale ruota molto della storia del nostro Gruppo che proprio quest'anno compie i suoi primi 40 anni. Festeggiamenti solo rimandati ma certamente un traguardo importante che rappresenta le solide fondamenta per continuare ad essere sempre una presenza concreta e gioiosa per la nostra comunità.



Il nostro Capogruppo Angelo De Stefani ha tra l'altro ricordato che solo grazie all'aiuto di tutta la comunità oltre a quello degli iscritti siamo riusciti a restaurare questo gioiello calvenzanese e ad organizzare la nostra festa annuale.



Che bello poter tornare ad ospitare visitatori da tutta Lombardia e non solo in occasione delle giornate FAI di Primavera e Autunno. Un piacevole ritorno alla normalità e l'ennesima conferma di essere ospiti ed un po' custodi di un pezzetto di Arte e Storia delle nostre terre.

dal Gruppo Alpini i Migliori Auguri di un Sereno Natale e di un Felice 2022

In occasione del centenario della Sezione ANA della nostra provincia, Bergamo TV ha presentato e raccontato storia e curiosità dei Gruppi bergamaschi. E' stato un vero piacere poterlo fare nella cornice della "Chiesetta dei Campi".



Come tutte le cose preziose, questa opera che si avvia verso i 4 secoli di vita ha sempre bisogno di cure e attenzioni: dal campanile, agli intonaci alla cura esterna. Ma oltre alle cose materiali mai come in questi momenti è importante curare le persone e dare una mano per il bene della collettività: da qui la nostra adesione ai servizi d'ordine e supporto agli hub vaccinali di Treviglio Fiera e non solo.



## IL GRUPPO DI CAMMINO: PASSO DOPO PASSO...

*A cura del Gruppo di Cammino di Calvenzano*

Dopo una lunga interruzione invernale dovuta al Covid, in primavera siamo ripartiti con l'attività fisica nota e apprezzata dalle persone che compongono il gruppo di cammino.

Il gruppo di cammino è adatto a tutte le età ed è in grado di migliorare la qualità della vita, quindi prendervi parte non solo aiuta a vivere in modo più sano ma favorisce la socializzazione. Il nostro credo poggia su fondamenta stabili che vedono alla base il far divertire le persone che camminano con noi: le risate, la spensieratezza e la felicità condivisa sono essenziali per una giornata che lascia un ricordo indelebile.

Camminare è un gesto naturale: camminare significa spostarsi e andare avanti alla ricerca di qualcosa che può essere vicino o lontano.

Camminando guadagniamo tempo per parlare con gli altri, per fare incontri inaspettati, per ammirare il paesaggio anche negli aspetti meno conosciuti, invece con velocità ci illudiamo di poter fare tante cose, ma in realtà perdiamo l'opportunità di fare quelle più importanti.

Durante le nostre camminate ci piace creare occasioni per garantire la socialità, come sedersi assieme su di una coperta da pic-nic, assaggiare i biscotti fatti in casa o il semplice piacere del contatto con la natura. Il nostro gruppo di cammino in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, nel corso dell'anno si è impegnato nel sociale con la consegna dei pasti ai nostri anziani.

Come scriveva il filosofo Nietzsche "Tutti i più grandi pensieri sono concepiti mentre si cammina", Vi aspettiamo per camminare con noi e Vi ricordiamo che il gruppo si ritrova il lunedì e il giovedì alle ore 14,00 presso il Parco del Volontariato nei mesi invernali e il lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 20,00 nel periodo estivo.

Buone Feste a tutti!!



## AVIS

A cura del consiglio direttivo AVIS di Calvenzano



Dicembre, mese di bilanci e analisi delle attività svolte. In un contesto generale difficile a seguito della pandemia parlare delle attività svolte è, come per tutti, assai deludente. Pur tuttavia dobbiamo reagire a questa situazione e valorizzare maggiormente le poche opportunità che si possono presentare nella speranza e nell'attesa che la situazione migliori.

Dopo una campagna iniziata cinque anni fa verso i giovani diciottenni, non sappiamo se per via della situazione sanitaria attuale o per la validità dell'iniziativa (confidiamo per la seconda ipotesi) abbiamo riscontrato negli ultimi due anni un sensibile incremento delle nuove domande: 2019 = + 5; 2020 = + 8; 2021 = + 18.

Questo incremento delle domande ci ha permesso di compensare la media dei donatori dimessi (per limiti di età o motivi di salute), che ogni anno si aggira sulle 8 unità, e di mantenere il numero dei **donatori attivi a quota 193**.

Successivamente, essendo scaduto il Consiglio direttivo, si sono svolte le elezioni con l'inserimento di 6 nuovi consiglieri giovani (grazie alla grande sensibilità di alcuni membri del Consiglio che, non candidandosi, hanno saputo ben valutare questa opportunità, pur rimanendo parte attiva e integrante dell'Associazione).

**Il nuovo Consiglio direttivo è così composto:** Porta Antonio: Presidente; Messaggi Mirella: Vicepresidente; Fugazzola Filippo: Segretario; Consiglieri: Raimondi Sofia, Blini Elena, Rossoni Franco, Corna Carlo, Sangalli Gabriele, Tadolti Pietro, Gusmini Fortunato, Monella Yari, Colombo Alessandro, Pedroni Diego, Defendi Linda e Moriggi Giuseppe. **Per il collegio sindacale:** Gusmini Luciano, Rossetti Stefania e Gusmini Fausto.

Le uniche attività sociali quest'anno sono state la consegna delle benemerenze ai donatori (93) che si è svolta presso l'Auditorium il 21 novembre e la consegna dei dolcetti di Santa Lucia ai bambini della scuola materna.

Questa è l'attuale situazione e per il futuro speriamo che si possano intraprendere le varie iniziative del passato che ci permettano di essere sempre più vicini e partecipi socialmente alla nostra comunità calvenzanese.

Infine, formulando i migliori auguri di buone feste e di ogni bene a tutti ed a ognuno singolarmente, concludiamo con il nostro slogan:

**“Donare il sangue è un gesto di generosità: la donazione di donatori periodici, volontari, anonimi, non retribuiti e consapevoli... rappresenta una garanzia per la salute di chi riceve e principalmente di chi dona”.**



## UN RINNOVATO IMPEGNO SUL TERRITORIO DEL NOSTRO GRUPPO ALEIMAR PER AIUTARE I BAMBINI POVERI IN ITALIA E NEL MONDO

A cura di Eddo Natale Molinari, referente Aleimar Area Bergamasca e Cremasca

Come tutte le realtà del volontariato, anche Aleimar ha subito quest'anno a causa del Covid forti limitazioni alla propria attività, soprattutto per quello che riguarda le tante iniziative. In compenso l'iniziativa sulle adozioni a distanza con lo slogan "Lo sai che con 50 centesimi al giorno puoi adottare un bambino a distanza" ha dato risultati importanti in termini di adesioni. Abbiamo avuto altresì la possibilità di raccogliere latte in polvere, indumenti in buone condizioni, e altro materiale che è stato distribuito in Italia e in alcuni dei Paesi poveri in cui Aleimar è presente. Un'altra iniziativa importante è stata la raccolta di materiale scolastico presso l'Ipercoop che ci ha consentito di raggiungere un risultato insperato: è stato raccolto materiale di cancelleria per un importo di circa € 12.000, ricevendo dalla Direzione dell'Ipercoop questo riconoscimento che premia il lavoro dei nostri volontari: "... il vostro è stato il risultato più

alto rispetto a tutti gli altri punti vendita della Lombardia che hanno aderito all'iniziativa una mano per la scuola". Materiale scolastico che è stato distribuito a numerose scuole del territorio e ad altre associazioni di volontariato per essere destinato alle famiglie povere. La grande novità di quest'anno è rappresentata da una nuova iniziativa che ha coinvolto alcuni Istituti Comprensivi e gli Istituti Superiori del territorio tra cui Calvenzano, Caravaggio, Treviglio e Urganò, che hanno aderito ai progetti di adozioni a distanza che, grazie alla disponibilità dei Dirigenti scolastici, hanno coinvolto docenti, genitori e studenti. Prosegue inoltre anche quest'anno la sottoscrizione solidale a premi che prevede che ogni scuola possa scegliere a quale Paese destinare il ricavato.

Con l'occasione desidero ringraziare tutte le famiglie che hanno aderito alle adozioni a distanza e i tanti volontari che con il loro impegno hanno permesso di diffondere le iniziative di Aleimar sul territorio.



Foto del volantino del nostro gruppo per far conoscere Aleimar sul territorio.

## BANCO DI SOLIDARIETA'

A cura di Emiliana, Esther e Rita



Questi sono due dei biglietti che sono arrivati con l'ultima raccolta di Santa Lucia nel 2019 nelle scuole. Purtroppo, anche per quest'anno non è stato possibile attuarla, confidiamo nel prossimo.

Non potevamo immaginare come diventasse ancora più importante avere pasta, pelati e tanti altri generi alimentari da poter donare a chi ne aveva bisogno. Da quando è iniziata la pandemia sono aumentate di molto le richieste di aiuto per i motivi che ben conosciamo. Fortunatamente sono aumentati anche gli aiuti da parte delle

istituzioni, negozi, ditte, privati cittadini che hanno contribuito, sia con prodotti alimentari, prodotti per l'igiene della casa e della persona sia con offerte di denaro.

Veritiere le parole "farci vedere che insieme si può fare tanto", preziosa è stata la collaborazione con le associazioni del paese e non. Tante sono quelle che dovremmo menzionare e ringraziare ma non possiamo non ricordare l'aiuto prezioso dell'AUSER per la gestione pratica. Da sole, noi volontarie del Banco, non ce l'avremmo fatta.

Grazie di cuore a tutti!

Sicuramente, rispetto allo scorso anno la situazione è migliorata e ci auguriamo che migliori sempre di più. Questo è il nostro augurio per tutti.

## UNA NUOVA STELLA BRILLERÀ

A cura del gruppo FAI della Bassa Bergamasca



**I LUOGHI DEL CUORE**

LA TUA SEGNALAZIONE SALVA.

Calvenzano” e la raccolta voti è stata condotta tramite la sinergia tra il Gruppo FAI della Bassa Bergamasca, l’Amministrazione comunale e la Parrocchia di Calvenzano.

Grazie al risultato ottenuto il bene calvenzanese si è classificato al ventiseiesimo posto della classifica regionale e al 184esimo posto in quella nazionale e ha potuto partecipare al bando 2021 per il finanziamento di un progetto di riqualificazione.

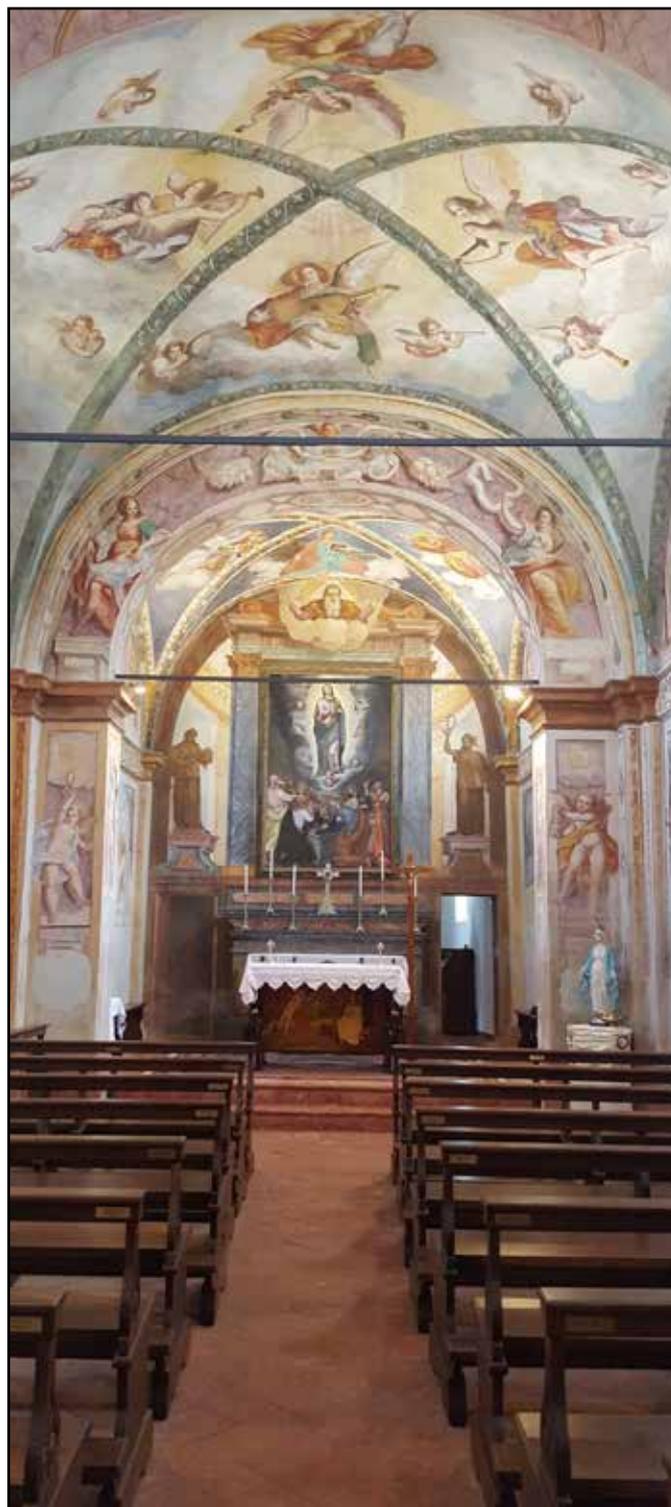
Considerate anche le frequenti ristrutturazioni della chiesetta a cura del gruppo Alpini e il recente restauro degli affreschi, la proposta presentata è stata un nuovo impianto illuminotecnico volto alla valorizzazione sia dalla struttura esterna dell’edificio che delle opere conservate all’interno.

In particolare, il progetto, realizzato da professionisti locali, prevede la sostituzione del vecchio impianto, vetusto ed energeticamente dispendioso, con faretti a LED di ultima generazione che consentiranno di dare una nuova luce al campanile e al porticato esterno (gli elementi più rappresentativi della struttura) attraverso un sofisticato studio architettonico di illuminazione dei vuoti e serviranno da scenografia agli splendidi affreschi seicenteschi sulla vita della B.V. Maria, dipinti dal pittore cremasco Tommaso Pombioli.

L’installazione dei nuovi corpi illuminanti renderà inoltre ancora più suggestive le visite alla Chiesetta dei Campi, che con il supporto degli Alpini sono condotte dagli “Apprendisti Ciceroni” del Liceo Classico dell’Istituto Salesiano Don Bosco di Treviglio, coordinati dal Professor Lodovico Zana in collaborazione con i volontari del Gruppo FAI della Bassa Bergamasca, a partire dalla prima domenica di maggio e ogni successiva terza domenica del mese sino a ottobre, durante le quali è possibile anche andare alla scoperta dell’attiguo Bosco Spino (realizzato negli anni Novanta dall’amministrazione

2421. Non il nome attribuito all’ultima scoperta astronomica, ma il numero di preferenze ottenute dalla Chiesetta degli Alpini nella campagna “Luoghi del cuore 2020”, l’evento organizzato ogni biennio dal Fondo per Ambiente Italiano per censire i luoghi più amati del territorio nazionale al fine di sensibilizzare sul valore e sulla tutela del nostro patrimonio artistico, culturale e paesaggistico.

Il santuario, intitolato alla Beata Vergine dell’Assunta, è stato candidato dal comitato promotore “Alpini per la Chiesetta di



comunale con gli studenti delle scuole medie locali, vincitore del Premio Nazionale Legambiente 1995 ed emblema della biodiversità del nostro territorio) con la collaborazione di Gabriele Sangalli.

Grande entusiasmo è stato mostrato verso il progetto anche da finanziatori locali, tra cui alcuni che hanno optato per l'anonimato, che si sono impegnati a coprire la quasi totalità dei costi di realizzazione, al punto che la scelta del FAI centrale di convogliare le sovvenzioni verso altri luoghi in avanzato stato di degrado e abbandono non si è rivelata un ostacolo per l'esecuzione dello studio.

Tra i sostenitori del progetto, tutti calvenzanesi, un forte contributo sarà devoluto da chi ha voluto fortemente illuminare la Chiesetta dei Campi in memoria di Marco Battagin. Le loro parole, qui di seguito riportate, possono esprimere appieno il senso di Luogo del Cuore e sono rappresentative del forte sentimento di

affetto provato da tutti i calvenzanesi verso questa piccola stella terrena che grazie al progetto brillerà ulteriormente:

*“Di luoghi del cuore, per ognuno di noi, ce ne sono diversi se si considera tutto l’arco della vita di una persona. Qualcuno lo è solo di passaggio, qualcun altro invece ne occupa una porzione importante e ci rimane per sempre.*

*Questa “chiesetta” appartiene senza alcun dubbio alla seconda tipologia di posti del cuore.*

*Sta lì simbolicamente e fisicamente. “Sta lì” un’espressione veloce che calza una condizione duratura. Sta lì perché lì stanno i ricordi legati ad un amore, un tempo ed emozione passati che sono presenti se considerati come trasmissione di un senso di appartenenza che sarà futuro.*

*Anche adesso in questo presente sfocato in cui il passato incombe come un’ombra necessaria per poter vivere un futuro non privo di memorie è il nostro luogo del cuore che ci ricorda che anche nell’ombra c’è sempre una luce. La luce affievolita di questa chiesa aspetta che ci si curi di lei per non dimenticare ciò che è stato e per permettere a ciò che sarà, di essere.*

*Ed ecco che anche con la morte il luogo del cuore rimane splendente per insegnarci che il nostro passaggio non è vano anche se noi ce ne andiamo, cosicché tutte le volte che si entrerà nel santuario della Madonna dei Campi di Calvenzano ci si ricorderà che una persona luminosa come noi ha percorso quegli stessi passi, ha osservato gli affreschi e si è sentito parte di qualcosa che in maniera avvolgente gli ha ricordato che il sereno esiste sempre e, anche se persi, la luce più o meno fioca non smetterà mai di accompagnarci.*

*Vogliamo far sì che la luce continui ad illuminare.*

*In memoria di Marco Battagin, la nostra luce”*





### **“Tradizioni in cucina”: il Gruppo FAI della Bassa Bergamasca in versione digital, alla scoperta delle ricette del territorio e di narrazioni in via d’estinzione**

Una serie di video ricette dei piatti tipici del territorio della Bassa pubblicate sui suoi canali Facebook e Instagram con cadenza bisettimanale a partire da lunedì 29 Marzo 2021: uno dei progetti digitali con cui il Gruppo FAI della Bassa Bergamasca ha pensato di ovviare alla momentanea sospensione di tutte le attività in presenza, causata dalla pandemia del Covid-19.

La rubrica, intitolata “Tradizioni in cucina”, è stata realizzata per riscoprire i piatti quasi dimenticati dei paesi della pianura e il loro legame con il territorio e i suoi abitanti; un modo diverso per narrare storia, usanze e leggende della zona attraverso la cultura enogastronomica, attenendosi sempre alla missione del Fondo Ambiente Italiano.

Dopo un accurato lavoro di ricerca e selezione da parte dei volontari, le ricette sono state eseguite dagli chef Elvio Beretta e Marco Rossoni nella cornice di Villa Torri Morpurgo a Calvenzano, i cui locali cucina, sala da pranzo e giardino d’inverno sono stati gentilmente messi a disposizione dalla proprietaria. Le riprese sono state realizzate a fine febbraio 2021 (durante il breve periodo in zona gialla e nel pieno rispetto delle norme sul distanziamento sociale) dalla SturmUndDrang Produzioni, un gruppo di giovani creativi digitali originari di Arcene, che si è occupata anche del montaggio.

I piatti realizzati sono stati le Nisèle e i Pastarè, tipici di Calvenzano, i Michi arcenesi e la Rüsümada, antica bevanda energetica lombarda.

Il Gruppo FAI ha proseguito poi con le proposte digitali alla scoperta delle tradizioni e dei luoghi meno conosciuti della Bassa e per questo ha avviato una collaborazione con il collettivo artistico trevigliese Karvansaray, che

ha portato alla realizzazione di un video sul Mulino Ferrandino di Treviglio, un'intervista doppia tra passato e presente, tra storie da raccontare davanti ad un camino e musica moderna suonata dal gruppo di giovani che qui provava canzoni.

Un nuovo piano editoriale digitale progettato dal Gruppo per non perdere il contatto con la propria base e per continuare ad essere saldamente presente nell'agenda culturale del territorio, in attesa di tornare a organizzare eventi dal vivo con i tradizionali appuntamenti del FAI.



## SCUOLA DELL'INFANZIA

*GIOCARE, SCOPRIRE, CREARE CON IL MULTIMEDIALE*

Questo periodo di pandemia, iniziato ormai da due anni e non ancora terminato, ha limitato, se non addirittura impedito, di stabilire nuove relazioni, partecipare ai progetti, condividere esperienze con il territorio e svolgere qualsiasi iniziativa in presenza.

La tecnologia ci ha consentito di compensare questa grave carenza, grazie al mondo virtuale che ha permesso di far entrare il "mondo reale" nella scuola.

Nella nostra scuola dell'infanzia, questo è stato possibile, grazie alla donazione dell'Associazione Alpini di Calvenzano di uno schermo interattivo, posizionato nell'aula della biblioteca scolastica e a disposizione di tutti i bambini.

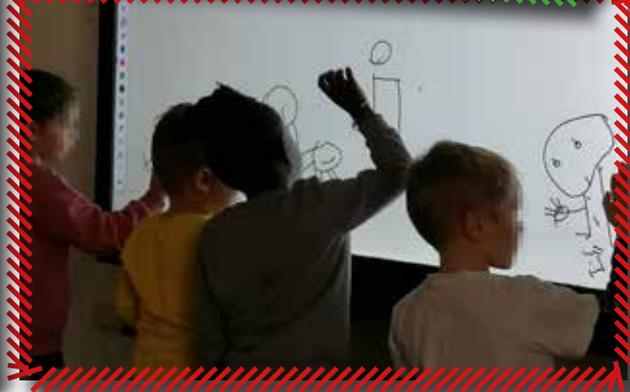
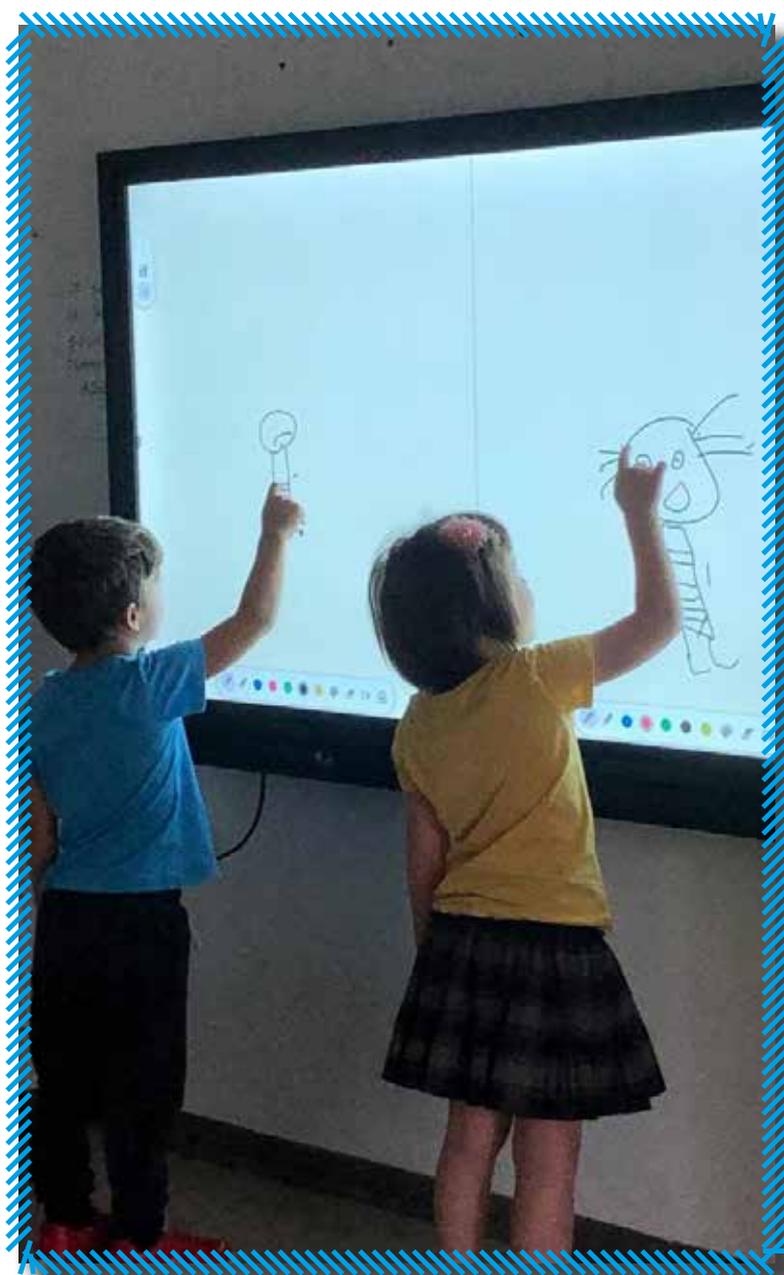
Questo strumento si è reso indispensabile durante il periodo della D.A.D. e molto utile ed efficace nella nostra quotidianità.

Lo schermo viene utilizzato per la visione di video didattici e consente ai bambini di interagire con la lavagna, disegnando e scrivendo a loro piacimento.

Questo dispositivo ci ha fornito l'occasione e la possibilità di attivare iniziative e progetti legati all'ambito digitale. I bambini partecipano alle proposte multimediali con entusiasmo e dimestichezza.

**Ringraziamo infinitamente gli Alpini per questa grande opportunità.**

Le insegnanti



## SCUOLA PRIMARIA

### LA MAGIA DEI LIBRI

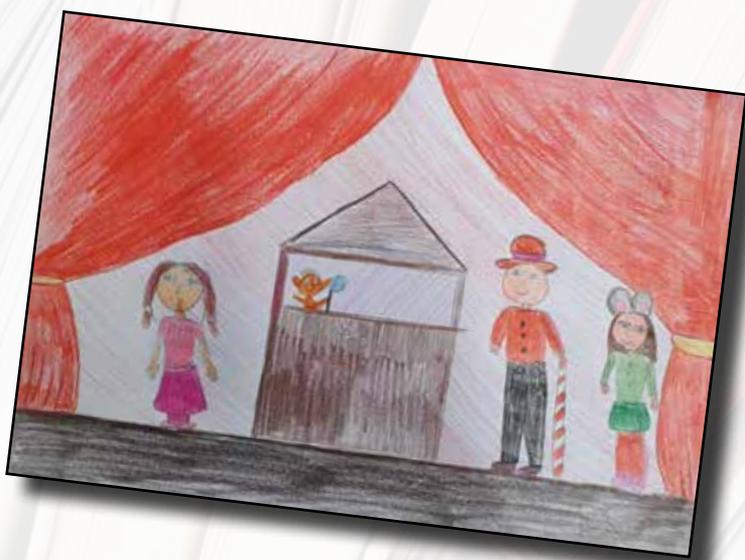
Il giorno giovedì 04 Novembre il Consigliere comunale Luigi Gusmini si è recato nelle classi prime, terze e quinte per presentare lo spettacolo "La magia dei libri".

Entrando nelle diverse classi, prestando attenzione alle norme di sicurezza Covid, ha divertito i bambini con giochi di prestigio che hanno catturato immediatamente la curiosità di piccoli e grandi.

In particolare i bambini delle classi 3<sup>A</sup>C-D sono rimasti incantati dai giochi di prestigio proposti e hanno subito voluto sapere dove e come poter partecipare alla continuazione di tale momento.

Luigi ha spiegato loro l'importanza dei libri e la magia che questi possono creare nelle persone che amano la lettura e ha invitato i bambini allo spettacolo che si è tenuto presso l'Auditorium di Calvenzano domenica 7 Novembre. Gli alunni delle classi terze hanno partecipato numerosi allo spettacolo di domenica e hanno voluto raccontare i momenti trascorsi con dei disegni.

Classi 3<sup>A</sup>C-D



## ALBERO AMICO

Grazie all'iniziativa "Albero amico" a cura di Gabriele Sangalli (consigliere del Comune di Calvenzano) giovedì 11 novembre gli alunni delle classi quarte hanno potuto sperimentare, con le proprie mani, la piantumazione di 200 bulbi di narciso che fioriranno la prossima primavera. Accompagnati dagli insegnanti e armati di paletta e guanti, si sono recati, presso le aiuole site davanti al Monumento ai Caduti in Municipio e al Parco del Volontariato per cimentarsi nel ruolo di piccoli giardinieri. Importante è stato anche il supporto dei volontari dell'Auser di Calvenzano che hanno seguito i bambini durante l'attività. L'esperienza, durata circa 90 minuti, ha permesso agli alunni di approcciarsi alle tecniche di giardinaggio, al rispetto della natura (ed. ambientale) e delle regole di convivenza civile (ed. civica).

Classi 4<sup>^</sup>C-D



Giovedì 11 novembre noi alunni delle classi quinte della scuola primaria di Calvenzano abbiamo partecipato al progetto proposto dal consigliere comunale Gabriele Sangalli riguardo la piantumazione di bulbi di narcisi presso il parco Bonacina situato nel nostro paese. L'idea è nata per dare un po' di colore all'ambiente circostante della zona. Appena arrivati a scuola abbiamo posato le cartelle e muniti di palette e guanti ci siamo incamminati verso il luogo. Giunti a destinazione ci siamo posizionati sul terreno da scavare distanziati di un metro. Gabriele ci ha spiegato come poter procedere e poi abbiamo iniziato a scavare. Dovevamo fare buche profonde di 15 cm ciascuna perché il bulbo è grande quanto una pallina da golf. Qualcuno ha scavato una sola buca perché il terreno era duro, qualcun altro ne ha scavate addirittura cinque perché aveva trovato una strategia. Nonostante questo duro lavoro ci divertivamo e chiacchieravamo. Gabriele non era solo in questa attività, era accompagnato da altri quattro adulti, tra cui il nonno di un nostro amico che lo aiutava a gestire questo progetto. Abbiamo piantato almeno una trentina di bulbi di narciso che dovrebbero fiorire in primavera. Siamo rientrati a scuola per l'intervallo. Tutti, nessuno escluso, sono stati contenti di vivere questa esperienza, anche perché qualcuno non ha mai avuto l'occasione di fare attività simili. Verso la fine però, anche se avevamo i guanti, avevamo le mani indolenzite perché non siamo abituati al lavoro duro.

Classe 5<sup>^</sup>C



## DANTE-DÌ

Il 2021 è stato l'anno del 700° anniversario della scomparsa di Dante Alighieri e in tutta Italia si sono svolte varie manifestazioni per ricordare questa ricorrenza.

Alla scuola primaria non è consuetudine, e non è facile, parlare di Dante, che generalmente è un argomento da scuola secondaria; vista, però, la particolare occasione, abbiamo voluto provare.

Così, nell'anno scolastico 2020-21, noi ragazzi delle allora classi quinte (quelli nati nel 2010) abbiamo fatto conoscenza con il più grande poeta italiano e con la sua Commedia.

Certo, la partenza non è stata facile: Dante? Chi era? Il padre della lingua italiana... colui che ha scritto un poema di più di 14.000 versi in rima... l'autore della più grande opera scritta in italiano... un importante linguista... un politico...

Contenuti davvero un po' difficili per ragazzini di 10 anni; noi allora abbiamo cercato di trasformare Dante in un amico, un narratore di storie, un viaggiatore curioso.

Le risorse della rete ci hanno sicuramente aiutato e così, "navigando", abbiamo scoperto che esistono canzoni rap dedicate a Dante, cartoni animati che raccontano la sua vita e fumetti che narrano le vicende del suo viaggio nell'oltretomba. Tra le pagine della sua Commedia abbiamo poi scoperto la storia di famosi personaggi come Paolo e Francesca, una storia d'amore che sembra la trama di una serie televisiva. Abbiamo segnato sul calendario il "Dantedì" come se fosse il compleanno di un amico.

Abbiamo anche scoperto che fino a qualche anno fa la nostra scuola primaria era intitolata a lui: "Scuola primaria Dante Alighieri". Partendo da questa notizia abbiamo pensato di realizzare un filmato sulla nostra scuola. Di solito, infatti, sono gli alunni di quinta a fare un progetto per presentare ai bambini dell'infanzia la scuola primaria. Viste le restrizioni per il Covid, però, non potevamo invitare direttamente i bambini più piccoli a visitare l'edificio scolastico, così abbiamo pensato di realizzare un video. In esso Dante è diventato un visitatore della scuola, così come nella sua commedia visitava i regni dell'oltretomba, e noi, come dei moderni "Virgilio e Beatrice", lo abbiamo accompagnato nell'edificio alla scoperta dei vari ambienti: l'abbiamo portato in mensa, in palestra, nell'aula computer.

Dante è diventato così un po' meno irraggiungibile e un po' più nostro amico.

Quando, tra qualche anno, saremo costretti a studiarlo seriamente, ripensare a lui come ad un amico forse ci renderà il lavoro più leggero.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### La scuola e il territorio

Bisogna uscire: così la scuola può davvero essere istituzione educante nel proprio territorio. Le proposte elaborate nelle aule trovano così pienezza nelle esperienze che la nostra comunità ci offre. Ci piacciono la strada, l'aria, l'acqua, le piante. E tante altre cose: siamo curiosi, tutti: insegnanti e studenti. Per questo ogni anno organizziamo diverse uscite sul territorio: cos'è la teoria senza la pratica? Il pensiero senza l'azione? Una teoria senza esperimento? Una scuola senza territorio? Niente.

D'altronde, avete mai sentito di uno che si annoia a mettere a mollo i piedi in un fontanile? Misteri della natura.

Prendiamo al volo l'occasione per ringraziare di cuore tutti i nostri interlocutori calvenzanesi, enti o semplici volontari, con cui collaboriamo ormai da diverso tempo, per il loro contributo prezioso che ci permette di arricchire decisamente la nostra azione didattica.



### Conoscere il territorio: con il WWF per censire le piante

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata nel 2015 dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, chiede ai 193 Stati membri di lavorare insieme per forgiare un mondo migliore, o meglio, per garantire un futuro prospero alle prossime generazioni. E noi? La nostra piccola comunità scolastica può fare qualcosa? Sì, ci siamo detti. Pochi, piccoli passi, ma nella direzione giusta. Una volta indicata la via, la speranza è che i nostri ragazzi proseguano lungo il cammino mostrato dalla scuola e dalla comunità educante. Dal calcolo dell'impronta ecologica del plesso, all'introduzione della raccolta differenziata in ogni classe, alla collaborazione con il WWF per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio naturale del territorio, le iniziative della scuola puntano verso alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030: "[...]rendere gli insediamenti sostenibili" (obiettivo 11), "[...] adottare misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico" (obiettivo 13), "[...]fermare la perdita della biodiversità" (obiettivo 15). Una delle iniziative più coinvolgenti per gli studenti è stata l'uscita didattica del 13/11 in cui gli studenti

delle classi Seconde della Secondaria di Calvenzano hanno censito gli alberi del territorio del Comune. Tre ore di lavoro, sotto la guida degli esperti del WWF, in cui gli alunni hanno imparato a riconoscere i diversi tipi di alberi con cui sono cresciuti, nei parchi, lungo i viali o davanti alla scuola: bagolari, aceri, querce, cedri, cornioli, platani, pini e altri ancora. I ragazzi hanno utilizzato metri flessometri (sì, insomma, le bindelle) e taccuini per misurare diametri e distanze, ma anche moderne applicazioni per smartphone con le quali distinguere le piante e calcolarne l'altezza, mentre le guide snocciolavano caratteristiche e curiosità legate al mondo delle piante. Certo, siamo tornati a casa stanchi e infangati, ma ne è valsa la pena. Dobbiamo imparare a conoscere, rispettare e valorizzare tutte



le forme di vita che ci circondano (e che spesso ignoriamo), ma soprattutto dobbiamo farlo con i bambini e i ragazzi se vogliamo che un domani loro facciano lo stesso.

### **Leggere il territorio: Urban Green Challenge**

Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021, i ragazzi delle classi Terze della Secondaria di Calvenzano, in collaborazione con il FEM - Future Education Modena, hanno partecipato al progetto Urban Green Challenge, un percorso sperimentale digitale che si è proposto i seguenti obiettivi:

- creare una comunità di sperimentatori su tutto il territorio nazionale;
- realizzare - attraverso i dati forniti dalle scuole aderenti - un database relativo alle aree verdi urbane;
- aumentare la consapevolezza di tutta la comunità cittadina sul ruolo delle piante in chiave ecosistemica.

Il progetto si è sviluppato in diverse fasi che hanno affiancato attività pratiche e digitali ad attività più teoriche e si è concluso con un'uscita al locale Bosco Spino per raccogliere diversi dati relativi a piante selezionate e per calcolarne i servizi ecosistemici.

È possibile visionare l'intero progetto al sito internet che abbiamo realizzato e che potete visionare a questo link: <https://sites.google.com/suitecasirate.it/urbangreenchallengecalvenzano/home-page>

### **Scoprire il territorio: visita alla Colombo Filippetti**

Cari Calvenzanesi,

siamo due alunni della terza media di Calvenzano e vogliamo raccontarvi della grande opportunità che abbiamo avuto visitando a fine ottobre l'azienda Colombo-Filippetti di Casirate d'Adda.

Abbiamo raggiunto l'azienda in bicicletta accompagnati dai nostri insegnanti e aiutati dalla Polizia Locale, una volta arrivati siamo stati accolti dal proprietario, l'ing. Fabrizio Colombo, il quale ci ha accompagnato nella sala riunioni dove abbiamo avuto la possibilità di ascoltarlo: ci ha spiegato i requisiti necessari per essere assunti in un'azienda del giorno d'oggi e che le figure professionali che cercano vanno dall'operaio all'ingegnere, dalle risorse umane all'organizzatore dei fornitori. Questo è stato molto utile per il nostro orientamento in vista della scelta della scuola superiore.

Dopo la sua spiegazione ci ha guidato all'interno dell'azienda per vedere come dalla materia prima ottengano il prodotto finito: è un processo lungo che richiede competenze meccaniche ma anche di informatica e di lingua inglese perché la lavorazione dei prodotti richiede l'ausilio di macchinari avanzati che spesso sono appunto in lingua inglese; è stato interessante perché abbiamo potuto toccare con mano il mondo del lavoro.

Il signor Colombo ha detto che per essere assunti in un'azienda di quel tipo si richiede una serie di caratteristiche: in primis è importante avere un'ottima preparazione di ciò che si andrà a fare, ma soprattutto bisogna essere volenterosi e disposti ad imparare e mettersi in gioco perché i datori di lavoro oggi cercano, più di tutte, delle

figure che si sappiano adattare e collaborare in un gruppo per raggiungere un obiettivo comune; bisogna anche conoscere un'altra lingua perché, come abbiamo detto prima, molti macchinari sono in lingua inglese e per utilizzarli bisogna conoscerla a fondo.

Alla fine della nostra visita ci siamo resi conto che per raggiungere questi obiettivi è fondamentale scegliere una scuola che ci prepari al meglio indirizzandoci verso ciò che vorremmo fare nella vita.



# REGALA un ALBERO A CHI VUOI BENE

1

[www.comune.calvenzano.bg.it](http://www.comune.calvenzano.bg.it)

Collegati alla pagina dedicata;  
Consulta il catalogo e scegli l'albero o gli alberi;

2

Compila il FORM dedicato e attendi una mail  
di conferma dagli uffici che verificheranno la  
possibilità di procedere;

3

Effettua il bonifico intestato a:  
Comune di Calvenzano

CAUSALE: INIZIATIVA REGALA UN ALBERO

IBAN IT4300889952730000000280155

A PROCEDURA CONCLUSA RICEVERAI UNA  
CARTOLINA PERSONALIZZATA DA REGALARE  
A CHI VUOI TU.



Il verde di Calvenzano è anche nelle tue mani



Comune  
di Calvenzano

# B Calvenzano Bosco Spino

In occasione dei 25 anni dalla messa a dimora dei primi alberi del Bosco Spino l'amministrazione comunale si è adoperata per rilanciare l'area attraverso un nuovo logo, una brochure esplicativa e delle visite guidate durante le Giornate del FAI.

## Idea

L'idea nasce da una classe di seconda media altamente motivata ad aiutare l'ambiente e a dare un forte segnale di cambiamento alla comunità di Calvenzano: invertire il processo di deforestazione ripristinando l'habitat originario della Pianura Padana.

## Obiettivo

Trasformare un prato in un bosco, creando un'aula verde fuori dalla scuola e un luogo in cui i calvenzanesi di tutte le età possano entrare a contatto con la natura.

## Nome

Il termine "Spino" potrebbe far pensare a particolari piante spinose presenti nel bosco, in realtà "Spino" non è altro che il nome con cui si identificava l'area su cui oggi sorge il bosco.

## Storia

**1993** Le scuole medie di Calvenzano iniziano una ricerca storico ambientale, attività di immersione, osservazione, studio di ambienti naturali e di boschi climax. Viene elaborato un progetto tecnico-scientifico.

**1994** Coinvolgimento società civile e genitori con mostra "C'è del verde laggiù sulla lavagna".

**1996** La nuova amministrazione dà il via libera ai lavori stanziando un primo contributo biennale di 50 milioni di lire (~25 mila euro). Nel dicembre 1996 si conclude la prima fase di messa a dimora di circa 1000 piante tra alberi e arbusti, appartenenti a 40 specie autoctone diverse. Nasce così il Bosco Spino.

Negli anni successivi il bosco è stato un vero e proprio laboratorio di attività di cura, di studio e di ricerca generando un positivo "contagio" nelle scuole di Calvenzano, con un'elaborazione di percorsi e di attività di conoscenza e valorizzazione del territorio.

## Impianto



## Specie arboree

Acero Campestre  
Acero di Monte  
Carpino Bianco  
Cerro  
Farnia  
Frassino  
Olmo Campestre  
Olmo Montano  
Pioppo Bianco  
Pioppo Nero  
Rovere  
Tiglio Nostrale

Agrifoglio  
Bagolaro  
Ciavardello  
Ciliegio Selvatico  
Corniolo  
Nespolo  
Ontano Nero  
Orniello  
Salice Bianco  
Salice di ripa  
Salice Rosso  
Salicene

## Specie arbustive

Biancospino  
Crespino  
Frangola  
Fusaggine  
Viburno Lantana

Prugnolo  
Rosa Canina  
Sanguinello  
Spincervino  
Nocciolo

## **RICORDO DEL TENENTE EMANUELE CARIONI EROICA VITTIMA DELLA FEROCIA NAZIFASCISTA**

*a cura di Eddo Natale Molinari per l'ANPI di Calvenzano*

Emanuele Carioni è nato a Misano di Gera d'Adda il 20 novembre 1921, come tutti i ragazzi del paese, aveva moltissimi amici a Calvenzano, alcuni dei quali avrà modo di rincontrare nel corso della vita militare. I genitori, che conducevano il mulino di famiglia "Carioni", visti i promettenti risultati scolastici del ragazzo, decisero, anche per volontà del nonno Emanuele, che proseguisse gli studi nel Collegio Celana di Caprino Bergamasco, "fondato nel XVI secolo da San Carlo Borromeo per dare ai giovani una profonda preparazione scolastica e una solida coscienza religiosa". Emanuele si diplomò dopo 5 anni a pieni voti e si iscrisse alla facoltà di Chimica Industriale presso l'Università Statale di Milano, realizzando così il sogno della sua famiglia e in particolare dei nonni di vedere un giorno Emanuele "dottore". Emanuele ancor diciannovenne, venne chiamato alle armi, il giovane non si perse d'animo, convinto che presto la guerra sarebbe finita e che comunque approfittando delle licenze, avrebbe potuto sostenere gli esami, per cui non esitò a portare con sé più libri potesse. Emanuele era forte e robusto, con un fisico atletico, di carattere aperto, leale e generoso, e si era conquistato la fiducia dei tanti amici e delle persone che lo circondavano. (1)

### **MAGGIO 1941- MARZO 1942: IL LUNGO PERCORSO DI VITA MILITARE**

Il primo anno di servizio militare Emanuele lo trascorse nella spensieratezza giovanile, avendo a cuore soprattutto l'avanzamento di grado che gli era dovuto quale studente universitario, con l'intento di ottenere quante più licenze fosse possibile così da sostenere il maggior numero di esami e nel contempo cogliere l'occasione per ritornare nella sua famiglia a cui era affezionatissimo. La prima tappa di questo cammino fu la caserma di Gragnano sul Trebbia, a pochi chilometri da Piacenza, dove si guadagnò i gradi di caporale, primo passo della sua carriera militare. A Gragnano, Emanuele ebbe modo di incontrare numerosi amici della sua zona, tra i quali Carlo Venturati di Caravaggio, al quale fu legato da una profonda amicizia. Della sua esperienza durante il periodo militare, Emanuele mantenne una fitta corrispondenza con i genitori, la sorella Rina e in particolare con la sorella Ersilia. (2)

Ottenuti successivamente i gradi di sergente, Emanuele, mantenendo fede all'impegno assunto con la propria famiglia, fece domanda al Corso Allievi Ufficiali e fu destinato a Nocera Inferiore in provincia di Salerno. Mentre Emanuele si era abituato alla dura vita del corso e delle frequenti marce, il suo sonno veniva ogni notte interrotto dai bombardieri americani che bombardavano Napoli e gli affollati paesi del circondario, distruggendo caseggiati e seminando morte tra i civili che non potevano lasciare indifferente il suo animo. Finalmente l'antivigilia di Natale del 1941, Emanuele poté riabbracciare la sua famiglia, per poi ritornarvi nel mese di marzo quando, con i fiammati gradi di Sottotenente, gli venne concessa un'altra licenza prima di raggiungere la nuova destinazione a Cuneo e a Tenda, sul fronte occidentale con la Francia.

### **IL LUNGO VIAGGIO DESTINAZIONE BARI E SBARCO IN ALBANIA**

Dopo poco più di due mesi, nel maggio del 1942, il tenente Emanuele venne inviato a Bari che raggiunse dopo un lungo e travagliato viaggio in treno, al quale seguì la gioia di riabbracciare l'amico Carlo Venturati, che nel frattempo aveva conseguito i gradi di ufficiale a Bolzano. Le settimane trascorse insieme, prima dell'imbarco, furono l'occasione per i due amici di trascorrere ore felici in compagnia, ma anche di parlare degli avvenimenti e delle incertezze che turbavano l'Italia nella morsa della preoccupante alleanza con la Germania e i feroci bombardamenti angloamericani che dilaniavano il Sud Italia. Dopo alcune settimane trascorse a Bari i due amici raggiunsero in nave l'Albania, una traversata in mare non priva di incertezze, soprattutto per il pericolo di incursioni aeree. La presenza di Carlo Venturati ha sempre dato forza e sicurezza ad Emanuele, il quale scrivendo alla sorella Ersilia si confidava: "E' stata una gran fortuna trovarci perché da soli c'era da farsi venire il male di cuore". Quello tra Emanuele e Carlo fu un vincolo profondo, che solo la morte di uno dei due spezzerà. Dopo aver messo piede sul suolo albanese i due amici si divisero nuovamente, Carlo venne inviato nell'isola greca di Corfù, mentre Emanuele si fermò in Albania. Emanuele e Carlo ebbero modo di incontrarsi ancora un'ultima volta in Albania nel settembre del 1942 dove festeggiarono l'avvenimento con

altri compagni bergamaschi.

Questo il ricordo di Tiziana, figlia di Carlo Venturati, sul rapporto tra i due amici: *“Nel ricordare il centenario della nascita di Emanuele Carioni, coetaneo e amico di mio padre, desidero parlare della profonda amicizia tra i due ragazzi che, non ancora diciannovenni, vennero chiamati alle armi. Una fotografia li ritrae insieme a Gragnano sul Trebbia, a pochi chilometri da Piacenza, in divisa, con i gradi di sergente, belli, sorridenti, direi divertiti, mentre guardano chi li sta riprendendo, e... complici. Complici come possono essere due giovani lontani da casa, che quasi sicuramente non immaginavano quale sarebbe stato il tragico proseguo degli eventi. Ricordo che mio padre raccontava che in quel periodo entrambi fecero richiesta di denaro alle loro famiglie e che Emanuele, in un’occasione - se non sbaglio erano a Bari, tra aprile e maggio del 1942, in attesa di essere imbarcati per l’Albania - aveva scritto ai suoi di avere smarrito il portafoglio. Papà sorrideva, ripensandoci, lasciando intendere che forse le cose non erano andate proprio così, e nei suoi occhi, così espressivi e mutevoli, leggevi tutto l’affetto e il rimpianto per il compagno che per un tragico e ingiusto destino non aveva fatto ritorno dai suoi cari”*. (3)



*Emanuele Carioni, a sinistra, con l’amico Carlo Venturati, a Gragnano soddisfatti di sfoggiare la nuova divisa con i gradi di sergente.*

#### **DALL’ALBANIA ALL’ITALIA E LA PARTECIPAZIONE DI EMANUELE ALLA RESISTENZA**

I lunghi mesi trascorsi in Albania segnarono profondamente il morale e la fiducia che sino allora avevano animato Emanuele e questo non tanto per la fatica fisica e i pericoli che era chiamato ad affrontare, né per le licenze promesse e non mantenute che gli avevano impedito di sostenere gli esami, ma soprattutto per essersi reso conto che la situazione militare andava a peggiorare e che il peso della guerra veniva fatto ricadere unicamente sul sacrificio dei soldati, mal equipaggiati e mal organizzati.

A questo si aggiunse la delusione di Emanuele per l’atteggiamento dei suoi superiori che non sempre condividevano il suo comportamento nei confronti dei soldati, improntato su un rapporto di amicizia e mutuo

rispetto, tanto da fargli dire: *“questa è la prova che il mio modo di trattare i soldati è buono. La dimostrazione di attaccamento è la migliore ricompensa per la mia opera”*. A seguito di questi fatti Emanuele nel febbraio 1943 fa richiesta di rientrare in Italia per frequentare un corso di paracadutisti a Tarquinia, superato il quale venne assegnato alla 184a Divisione Paracadutisti Nembo. Dopo l’8 settembre 1943 i paracadutisti della Nembo che erano stati nel frattempo trasferiti in Sardegna, vennero fatti prigionieri dagli inglesi, sorte alla quale nemmeno Emanuele riuscì a sottrarsi, mentre cresceva in lui il desiderio di prendere le distanze dal fascismo, scrivendo alla sorella Ersilia: *“compirò il mio dovere perché si tratta del suolo della patria ed è questione di dignità e sento il massimo grado di responsabilità della vita dei soldati che mi sono affidati”*. Ed è con questo spirito di servire diversamente il suo Paese che Emanuele si procurò da un sacerdote un aereo, riuscendo ad atterrare in Sicilia per poi raggiungere Brindisi, mettendosi al servizio del Regio Governo Italiano e degli Alleati per poi aderire all’organizzazione americana OSS (Office Strategy Service). Emanuele non cercava protezione per la sua vita, ma chiese di essere impiegato nel Nord Italia, dove infuriava la ferocia nazifascista. Venne pertanto messo a punto il Piano Strategico “Operazione Emanuele” che prevedeva di paracadutare nell’aprile del 1944 il tenente Emanuele Carioni, con i parigrado Louis Biagioni, italoamericano



*Il tenente Emanuele Carioni, a destra, con un collega militare, in zona di guerra in Albania.*

e Pietro Briasca, sopra San Giovanni Bianco, con l’ordine di raggiungere attraverso la Val Taleggio le formazioni partigiane della Valsassina, sopra Lecco. Purtroppo il lancio non andò bene, la radio venne persa e i tre

paracadutisti furono costretti a nascondersi, con il pericolo di essere scoperti dalle numerose spie che si aggiravano nella zona. Raggiunta la zona a cui erano destinati trovarono riparo in una cascina, quando furono visti da una donna che avvertì immediatamente le sorelle Villa, che li accolsero nella loro casa.

### L'INCONTRO CON LE SORELLE VILLA

Non sappiamo se l'incontro con le sorelle Villa fu o meno casuale, certamente fu determinante per il destino di Emanuele e dei suoi compagni. Il più attivo gruppo di patrioti del lecchese fu appunto quello delle sorelle Villa, quattro sorelle non sposate che vivevano con l'anziana mamma ad Acquate, in località Garabuso, quartiere alla periferia di Lecco. Di famiglia di tradizioni risorgimentali, le sorelle Villa, Caterina detta Rina, Angela, Erminia e Carlotta, ne avevano ereditato lo spirito garibaldino che riversarono nel loro impegno antifascista, accogliendo nella loro casa prigionieri di guerra, alleati fuggiti dalle carceri di Grumello, ebrei sulla via dell'esilio, soldati italiani lasciati allo sbando dagli alti comandi, ricercati politici e resistenti che prendevano la via dei monti. Tutti in casa Villa trovavano cibo, abiti e assistenza sanitaria da parte di queste donne che, con la loro vecchia madre, agirono generosamente e disinteressatamente, mettendo a repentaglio la loro stessa vita, agendo in stretto rapporto con il CLN lecchese e milanese. Accadde così che le sorelle Villa accolsero nella loro casa i tre

paracadutisti della "Missione Emanuele" mettendoli in contatto con figure di spicco del CLN milanese e con i partigiani della Valsassina. Questa la testimonianza di Rina Villa rilasciata al termine della guerra: *"Pur consapevoli del rischio che andavamo incontro, ospitammo Emanuele, Louis e Pietro e in un secondo momento anche i loro amici. Accompagnai Emanuele a Milano e attraverso mia cugina Mariuccia Prestini lo misi in contatto con CLN. Successivamente i tre paracadutisti si recarono a Barzio, nella villa delle mie cugine Prestini per organizzare gli aviolanci, prima ad Artavaggio e poi ad Acquate di Lecco, allo scopo di fornire armamenti alle formazioni partigiane della Valsassina, che in quelle settimane si andavano ad ingrossare.*



Foto degli anni '80 delle quattro sorelle Villa: Rina è la seconda da sinistra.

*La nostra casa era il ritrovo dei capi partigiani delle montagne vicine. Il 17 maggio 1944, erano con noi Emanuele e Louis, arrivarono al Garabuso Boris e Mirko, qualificandosi come due ufficiali sovietici facendo sapere di avere dei prigionieri, intenzionati a unirsi ai partigiani della zona. Dopo aver accertato l'attendibilità dei due ufficiali, Emanuele fissò un appuntamento per far incontrare i russi con il serbo Zaric Boislav, comandante dei partigiani della bergamasca. Il giorno dopo, in casa Emanuele e Louis, giunsero 11 partigiani, che poi risultarono essere nazifascisti, capeggiati dalle spie Boris e Mirko e dal famigerato Aldo Resmini (lo stesso che a fine novembre si rese responsabile dell'eccidio di 15 partigiani a Cornalba, in cui perse la vita il diciassettenne partigiano calvenzanese Mario Ghirlandetti). Mirko il giorno dopo partì per Milano con Emanuele e lo fece arrestare insieme a mia cugina Mariuccia. All'alba del 19 maggio, tedeschi delle SS, capitanati dalle spie Boris e Mirko, dopo una sparatoria arrestarono oltre a me Louis, le mie sorelle Erminia e Carlotta oltre ad altri quattro partigiani del gruppo mentre Pietro Brasca che si era da poco allontanato riuscì ad evitare la cattura. Ci portarono nell'Albergo Regina, poco distante dal Duomo di Milano, Quartier Generale delle SS, dove subimmo il primo duro interrogatorio prima di venir incarcerate a San Vittore nelle celle di isolamento. (4)*

*Giunti in carcere io e Louis passammo a fianco di Emanuele, che apparve stremato da una notte di interrogatori e lo guardai per l'ultima volta. Ho saputo che dopo alcune settimane d'isolamento venne trasferito in una cella normale, dove attraverso la compiacenza di una guardia carceraria riuscì ad incontrare brevemente l'amico Louis. Successivamente Emanuele venne messo in cella con Louis e furono queste le sole giornate in cui in essi rinacque la speranza, immaginando quanto avrebbero potuto fare insieme a guerra finita anche perché il Dottor Ugo assicurò ad Emanuele che non sarebbero stati mandati in Germania, anticamera della morte.*

*Noi sorelle riuscimmo tutte a salvarci: Carlotta fu deportata nel campo di sterminio di Ravensbrück, facendo ritorno a guerra finita, mentre Erminia ed io fummo inviate a Fossoli e da lì destinate al campo di Gries-Bolzano. Durante il viaggio in treno, sia Erminia che io riuscimmo a scappare. Erminia venne accolta in casa da amici mentre io fui ospitata dal dottor Alberto Cima del CLN lombardo, la cui casa era situata accanto alla villa di un comandante interregionale delle SS, per cui il mio compito fu quello di prendere nota di tutti i movimenti sospetti che avvenivano nella casa. Mia sorella Angela dopo essere stata arrestata venne scarcerata dopo poche settimane a seguito dell'intervento risoluto dei medici dell'ospedale militare di Lecco, che convinsero le SS che la crocerossina Angela era stata sempre presente all'ospedale, ben consapevoli che procurava medicine e medicazioni per i rifugiati e i partigiani e che tale attività sarebbe continuata".*

Il padre per ben due volte poté incontrare Emanuele in carcere, informandolo delle buone intenzioni del Dottor Ugo (5), ma cercando anche di far capire al figlio che una sua maggiore disponibilità a collaborare lo avrebbe aiutato. Sia Emanuele che Louis respinsero questa possibilità non lasciando mai trapelare alcunché sulla loro missione e sui loro compagni.

Per cui fu grande la sorpresa quando dopo alcune settimane di relativa tranquillità, si presentò a San Vittore un ufficiale delle SS che fece radunare un centinaio di detenuti antifascisti, tra i quali Emanuele e Louis, li fece trasportare di notte alla stazione Centrale di Milano stipandoli sui carri bestiame destinati al campo di prigionia di Fossoli vicino a Carpi, Modena. (6)

Le condizioni di vita a Fossoli furono inizialmente buone, ed era persino consentita ai prigionieri una certa libertà di incontrarsi tra prigionieri, tant'è che erano non rare le fughe. Anche gli inseparabili amici Emanuele e Louis pensarono di fuggire dal campo, d'altronde sarebbe stato sufficiente corrompere qualche guardia e ciò non era difficile. Il piano di fuga era stato previsto per la sera del 12 luglio, quando inaspettatamente, il giorno prima, un maresciallo delle SS radunò i prigionieri e lesse 70 nomi di prigionieri, tra cui quelli di Emanuele e di altri compagni arrestati del Garabuso, ma non quello di Louis, che Emanuele abbracciò gridandogli a voce alta "ci vedremo dopo la guerra". I prigionieri chiamati furono caricati su tre camion per raggiungere il vicino poligono di tiro di Cibeno. Quando arrivarono erano rimasti in 67, 3 di loro erano riusciti a fuggire. Giunti al poligono capirono immediatamente che la loro ultima ora era arrivata: una gran fossa fatta scavare qualche ora prima dai prigionieri ebrei li aspettava. Con Emanuele vennero uccisi anche Lino Ciceri, Antonio Colombo, Luigi Frigerio e Franco Minonzio che avevano combattuto con lui al Garabuso. Il padre di Emanuele, saputo dal dottor Ugo del trasferimento del figlio a Fossoli, cercò di raggiungere il Campo di Fossoli un mese dopo la strage. Giunto sul posto nessuno aveva voglia o poteva parlare, ma furono sufficienti poche parole per far presagire la gravità di quanto accaduto. La verità la si conoscerà solo al termine della guerra, tra il 17 e 18 maggio quando vennero riesumate le 67 salme.



*Commemorazione dei 67 martiri di Fossoli, del maggio 1945, al Poligono di tiro di Cibeno alla quale seguirono solenni celebrazioni al Duomo di Milano e cerimonie religiose e civili nel paese delle vittime.*

Louis Biagioni sarà inviato in seguito nel campo di concentramento di Mauthausen, e liberato dagli americani il 5 maggio 1945.

Patrizia Milani, vice presidente dell'ANPI di Lecco e presidente dell'ANPI cittadina ha voluto ricordare la figura di Emanuele Carioni con queste parole: *“La nostra Associazione mantiene un vivido ricordo di Emanuele Carioni, della sua missione “Emanuele” sulle nostre montagne, della sua attività nel gruppo clandestino che si riuniva nella casa delle sorelle Villa al Garabuso di Lecco, e che organizzava gli espatri in Svizzera degli antifascisti, degli ebrei e dei militari alleati. La sua giovane vita si è conclusa purtroppo tragicamente insieme ai quattro antifascisti lecchesi (Franco Minonzio, Luigi Frigerio, Antonio Colombo e Lino Ciceri) nella strage di Cibeno di Fossoli il 12 luglio 1944. Noi consideriamo Emanuele Carioni come il quinto caduto lecchese a Fossoli e non dimentichiamo il ruolo significativo che ha avuto nella Resistenza della nostra città.”*

**Alla memoria del tenente Emanuele Carioni fu conferita: la laurea a “Honoris Causa” da parte dell’Università degli Studi di Milano, la medaglia d’argento al valor militare conferita dal Ministero della Difesa e la medaglia d’oro in memoria del suo sacrificio per la libertà dal Comune di Bergamo.**

Concludo con un ringraziamento a Maria Lucia Donadoni, nipote di Emanuele, Tiziana Venturati, figlia di Carlo Venturati, Patrizia Milani, dell'ANPI di Lecco, Silvia Radici, bibliotecaria del Comune di Misano e il giornalista e scrittore Roberto Fabrucci, per i documenti ed i suggerimenti datomi.

---

### Note in Calce

1. Questo articolo è tratto principalmente dal libro *“Vita semplice ed eroica di Emanuele”* (testo di Giovanni Castelli, aggiornato con note storico documentali a cura di Paolo Origgi) che riporta numerosi stralci delle lettere che Emanuele inviò ai genitori, alla sorella Rina e alla sorella Ersilia, a cui era particolarmente legato.
2. Ersilia Carioni, di 3 anni più giovane di Emanuele, ha tenuto una stretta corrispondenza con il fratello, di cui ne ha custodito le lettere, oggi conservate della figlia Lucia. Ersilia, maestra delle scuole elementari, ha insegnato in molti paesi della bergamasca tra cui Calvenzano, dove è ancora ricordata con affetto dai suoi ex allievi. Ersilia Carioni ha altresì svolto intensa attività politica nella DC e fu una delle prime donne sindaco della bergamasca avendo ricoperto tale carica a Misano dal 1956 al 1980.
3. Carlo Venturati fu uno dei 600.000 soldati italiani (IMI, Internati Militari Italiani), che si rifiutarono di collaborare con i tedeschi e con la Repubblica Sociale Italiana, e che per la loro coraggiosa scelta vennero deportati nei campi di concentramento in Germania. Carlo Venturati, liberato nel 1945, al suo rientro si iscrisse all'università di Milano, laureandosi in legge e diventando un noto avvocato. Iscrittosi nel 1945 al PSI, assunse sino alla sua morte, avvenuta nel 1984, importanti responsabilità politiche e amministrative a livello nazionale, provinciale e nel comune di Treviglio, dove si era da anni trasferito. Carlo Venturati è stato uno dei più autorevoli esponenti socialisti bergamaschi.
4. Una direttiva di Mussolini del 1944, attribuì il pieno controllo del quinto braccio del carcere di San Vittore di Milano, destinato ai prigionieri politici, antifascisti, partigiani, ebrei, al Comando delle SS che li giudicherà, non secondo le leggi italiane, ma bensì quelle germaniche.
5. Dottor Ugo Modesti alias Luca Ostèria, agente dell'OVRA, polizia segreta fascista, è stato un personaggio controverso che, dopo l'estate del 1944, prevedendo la sconfitta del nazi-fascismo, favorì la liberazione di molti antifascisti detenuti nel carcere di San Vittore. Dopo il 25 aprile 1945 venne condannato per crimini di guerra per poi essere successivamente assolto, entrando poi a far parte dei Servizi Segreti Italiani.
6. Il Campo di Fossoli è stato costruito nel 1942 dal Regio Esercito allo scopo d'imprigionare i militari nemici, per poi essere trasformato nel 1943 dalla Repubblica Sociale Italiana in campo di concentramento per ebrei e successivamente, dal marzo del 1944, essere utilizzato dalle SS come campo di transito per i prigionieri civili e militari destinati ai lager nazisti.

## NEL RICORDARE MIO ZIO EMANUELE CARIONI

Testimonianza della nipote Maria Lucia Donadoni

Posso tranquillamente affermare che uno degli scopi della vita di mia mamma, Ersilia Carioni, sia stato quello di vivere per permettere al suo adorato fratello Emanuele di continuare a vivere in lei. Il 20 novembre è stato il centenario della nascita di mio zio e lei non c'è più... Spetta quindi a me il Dovere e l'Onore di farne MEMORIA.

Mia madre è stata talmente coinvolta dalla breve vita e dalla tragica fine di suo fratello, che in famiglia non è mai stata in grado di restituire una ricostruzione dei fatti scevra di forti emozioni.

Tante mie domande sono pertanto rimaste senza risposta. Grazie alle numerose lettere scritte ai suoi familiari, ho potuto conoscerlo come un ragazzo straripante di vita e di ideali. Nel contempo semplice e molto legato alla sua famiglia, rispettoso dei genitori e dei nonni, di cui chiede sempre conto.

Trasudano da ogni sua lettera gli ideali che hanno ispirato la sua breve vita e il suo tragico epilogo: libertà, uguaglianza e giustizia. Fare oggi memoria di Emanuele significa per ciascuno di noi viverli nella propria quotidianità.



*Emanuele, giovane ragazzo profondamente legato alla sua terra, ma con lo sguardo sognante rivolto al futuro*



*In occasione del centenario della sua nascita, le classi della scuola elementare a lui intitolata hanno svolto un accurato e approfondito lavoro di conoscenza del perché Emanuele possa essere considerato un EROE*



P.M. 70 4 giugno 1942 +  
Ersilia Carioni,  
È sera io sono nelle mie dimore, i cui mobili sono un tavolino, un letto, uno sgabello, tutti costruiti dalla signora dei miei ottimi soldi. Due candele illuminano il foglio su cui scrivo. L'alto il fuoco di una scritta particolare. Ma il mio pensiero è rivolto nei mezzogiorni delle città più vicine (40 km), sono una ricerca, "Piemonte a Torino". La canzone parla della ricerca, dell'università. Tutte cose che fanno sentire la nostalgia. È questa una mia sore lasciata trascorrere dalle mie cure. È proprio di una condanna. In quella che proprio non è la nostalgia, ma un ricordo, per cui uno si disprezza della sua vita, o ben dirlo. Pieno alle mamme, al papà, alle nonne, e te e bene a tutti i cari, all'università, al mio, e naturalmente anche alle ragazze. E questi ricordi rafforzano il mio senso del dovere. Poco importa di qui non sono più italiani, e l'handicap di nostalgia non ha i tre colori, un'aria. Per un momento all'altro non potremmo dover guardare a questa bandiera come al simbolo di un nemico. Tutto ciò non mi sgomenta e con calma passo alle cose alle patrie italiane. Si dice questo non per drammatizzare le cose, ma perché tu sappia quale sarà la mia linea di condotta nel caso che tali eventi dovessero succedere. Le notizie giornali della mia vita sono queste: Dopo alcuni giorni di pioggia è ricominciato il bel

Questa è una fra le tante lettere di mio zio. Le sue lettere sono tutte bellissime perché sanno essere evocative, sono in grado di farti vedere e vivere quello che sta provando e vivendo lui.

È in Albania, nel periodo in cui i rapporti con gli Albanesi iniziano a deteriorarsi e racconta questi fatti con una raffinata capacità narrativa.

È molto bello anche il passaggio che fa sulla "nostalgia", riesce a non fermarsi al sentimento negativo ma rielabora questa emozione come spinta per proseguire nei suoi obiettivi.

Anche il proseguo della lettera, che qui non viene

riportato per esigenze di stampa, è toccante perché si percepisce come tutta la forza che dimostra di avere derivi dalla profondità dei suoi affetti.

*Laurea honoris causa attribuitagli nel 1946. Emanuele era studente presso la facoltà di Chimica Industriale. Quasi in ogni lettera parla della sua volontà di terminare l'Università, nonostante le difficoltà che incontra nel sostenere gli esami universitari.*

## FRANCO FERLA, RE DEGLI IMPIANTI

*A cura di Stefano Rivoltella de "Il Giornale di Treviglio"*

Il vulcanico 74enne nel suo laboratorio ha «sfornato» un altro capolavoro

Maestro del Lavoro, nel «lockdown» ha realizzato un raffineria in miniatura

Ingegno, fantasia e abilità manuali sono qualità che con gli anni non ha perso. Anzi, con l'esperienza ha affinato ancora di più sino a diventare il re degli impianti industriali in miniatura. Veri e propri gioielli di meccanica, perfettamente funzionanti, che il 74enne calvenzanese Franco Ferla costruisce nel suo laboratorio, nel seminterrato della sua abitazione in via Caravaggio, sin da quando ancora lavora.

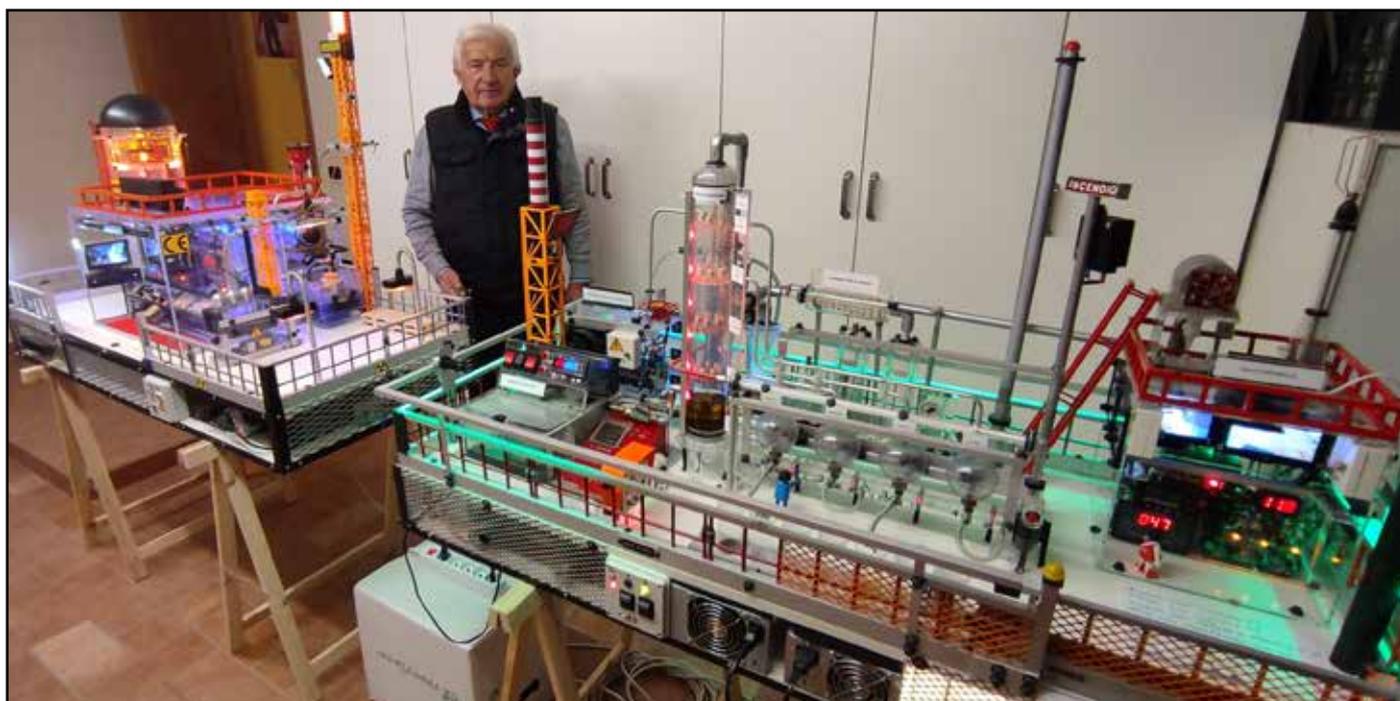
Nei suoi modelli in scala ha messo tutta la conoscenza lavorativa maturata, dagli inizi, allora 15enne, nella ditta «Dario Prandoni» di Treviglio, famosa per i suoi televisori dove da attrezzista nell'officina meccanica a 20 anni ha costruito la prima macchina per l'assemblaggio delle schede elettroniche con taglio dei componenti. Impianto che ha poi fedelmente riprodotto, in miniatura, nel suo laboratorio casalingo.

Conclusi gli studi serali in un istituto tecnico Ferla è entrato in «Same» come meccanico manutentore e qui ha trascorso 24 anni della sua carriera lavorativa approfondendo la conoscenza della meccanica industriale. Al punto di riprodurre in miniatura l'intera catena di montaggio «Linea 1» (smantellata e sostituita da un impianto più moderno dalla multinazionale pochi anni fa) anche quella perfettamente funzionante e curata sin nei minimi particolari. Ma il vulcanico pensionato di Calvenzano non si è fermato lì.

Negli ultimi anni ha realizzato una centrale nucleare in miniatura - studiando i progetti della centrale di Caorso trovati su internet - che simula la fissione a freddo e genera energia elettrica per alimentare gli altri impianti. Alla centrale è seguito un altro progetto ambizioso: riprodurre una piattaforma per l'estrazione del petrolio capace di simulare tutte le procedure dell'impianto. Missione che ha portato a termine prima del «lockdown» per la pandemia durante il quale il 74enne non è certo rimasto con le mani in mano. «Ho pensato... Dopo aver realizzato la centrale nucleare e la piattaforma petrolifera era giunto il momento di riprodurre gli impianti di una raffineria di petrolio e, nei mesi in cui eravamo chiusi in casa mi sono messo al lavoro - ha raccontato Ferla - Su internet ormai ci si può documentare facilmente e si trova davvero tutto: volendo si può costruire anche un razzo!». Serve, però, avere conoscenze, manualità e un po' di fantasia perché per realizzare i suoi impianti in miniatura, perfettamente funzionanti e in grado di simulare come effettivamente lavorino, Ferla sa dove trovare i materiali necessari. «La maggior parte del materiale, tra i circuiti, le ventole, i pulsanti di comando e altro... trovo tutto al centro di raccolta rifiuti di Calvenzano - ha ammesso il pensionato - Sono parti di televisioni, computer, split di climatizzatori, elettrodomestici, a volte in discarica si trovano anche vecchi strumenti industriali ormai dismessi che raccolgo e poi, all'evenienza utilizzo. Le parti plastiche delle torrette, invece, sono pezzi di giocattoli. Per quanto riguarda le luci degli impianti, invece, online si trovano di tutte le forme, misure e colori con tanto di telecomandi per farle funzionare, il tutto a poco prezzo». E così, dopo mesi di lavoro, anche la raffineria di petrolio è quasi conclusa. Ferla la conserva nel laboratorio, abbinata ad una seconda centrale nucleare - realizzata recentemente - e inizia la dimostrazione.

Nell'impianto, una volta attivato, è l'acqua a simulare il petrolio che entra nella «torre di topping» dove al crescere della temperatura arrivano nelle ampole di stoccaggio, passando per le tubature di metallo, metano, propano e butano (a 20°), benzine (70°), nafta (160°), cherosene (250°), gasolio (350°) e bitumi (400°). L'impianto ha la sua sala di controllo, dotata di monitor, un impianto di allarme perimetrale ed un antincendio - che al posto dell'anidride carbonica spruzza borotalco - perfettamente funzionanti. Ma non solo. Nell'aver raccontato con i suoi impianti in miniatura la storia industriale dal secondo dopoguerra ad oggi, Franco Ferla nella sua raffineria ha aggiunto la domotica del 21° secolo. Grazie all'assistente vocale di Google si possono accendere, indipendentemente, le luci in sei diversi punti dell'impianto e anche spegnerle con un solo comando vocale.

«La raffineria è il quindicesimo impianto che ho realizzato e credo sarà l'ultimo - ha ammesso il pensionato calvenzanese, che nel 2018 è stato insignito della Stella al Merito diventando Cavaliere del Lavoro - Alcuni si trovano nel museo (l'edificio limitrofo alla sua villetta che una volta era parte di una cascina, ndr), questi ultimi invece nel laboratorio. Mi piacerebbe collegare tra loro la centrale nucleare con la piattaforma petrolifera e con la raffineria così da raccontare come viene prodotta l'energia che alimenta l'impianto di perforazione del petrolio che, una volta estratto dai fondali marini, arriva alla raffineria. Purtroppo però nel museo non ho più spazio. La cosa che mi fa più piacere è che alcuni miei impianti sono stati esposti in fiere specializzate. La "Linea 1" della catena di montaggio, per un periodo, è stata nel museo della Same a Treviso. E, a volte, ci sono ingegneri che mi contattano per venire a visitarli e capire come sono stati costruiti. Per la loro complessità sarebbero da far vedere agli studenti degli istituti tecnici superiori, ma anche e soprattutto agli universitari che studiano ingegneria meccanica o elettronica».



**Lunedì 28 dicembre 2020 il Consiglio comunale di Calvenzano ha ricevuto la visita di monsignor Norberto Donghi, parroco della comunità pastorale Madonna delle Lacrime di Treviso.**

Il sacerdote ha portato in dono due "mattoni" commemorativi segno di riconoscenza e ringraziamento per i mille euro donati da Calvenzano a sostegno del restauro del Santuario di Treviso.

Calvenzano è stato in assoluto il primo Comune a rispondere all'appello alla generosità lanciato a suo tempo da Don Norberto.

I due mattoni in plexiglas, di quindici centimetri per ventidue (1522 è l'anno del miracolo) e alti cinque centimetri ciascuno (come i secoli che sono trascorsi da quel giorno), con sopra serigrafata la piantina del Santuario e inciso il numero della mattonella stessa e la scritta "Al Comune di Calvenzano con riconoscente gratitudine" sono custoditi ora in Municipio.

Il Santuario, oltre ad essere un patrimonio di fede, è anche un luogo storico e artistico di interesse particolare per tutto il territorio e la sua custodia e conservazione devono stare a cuore a tutti.



## BUONA PENSIONE MAURIZIO!

*A cura dei Dipendenti Comunali*



Il 2021 è certamente un anno memorabile per il nostro collega Maurizio, che dopo anni di onorato servizio ha raggiunto l'ambito traguardo della pensione e può finalmente dedicarsi a tempo pieno ai suoi hobby e alle mille attività che lo appassionano.

Disponibile, gioviale e sempre pronto a dare una mano, dal 1998 Maurizio è stato Messo comunale, svolgendo per diversi anni anche il ruolo di autista dello scuolabus, sino alla cessazione del servizio nel 2012.

Sempre cordiale con i cittadini e con gli utenti, "factotum" del Comune, Maurizio è famoso per

la sua innata simpatia e per la sua ingegnosità nel trovare soluzioni ai più svariati problemi.

Noi colleghi ricordiamo alcuni aneddoti ed episodi che vogliamo condividere.

Per effettuare una notifica particolarmente complessa arrivò addirittura a Venezia per accompagnare il Messo veneziano per la consegna dell'atto ... in gondola!

Ricordiamo e prendiamo ad esempio ... le sue genuflessioni davanti al Sindaco di turno (importante che si senta la rotula che picchia sul pavimento, perché quello è un segno di totale devozione ed obbedienza)!!!



Per "tirarsi fuori" dalle situazioni più compromettenti è celebre il suo motto "pòl dass... mè so negòt" oppure anche "gò adòma dò mà!".

Maurizio ha sempre apprezzato la convivialità, e anche con noi colleghi ha condiviso tanti momenti in compagnia al di fuori del lavoro... anche in queste occasioni ci ha lasciato vere e proprie perle di saggezza: riportiamo qui le più significative...

"Anduè ghè braga.. dòna non paga"  
(un vero galantuomo!)

"Pane e salame finché dura, ma vino a misura"

"Capì capèse, l'è a laurà che patèse"

"Lè chèl che và sò drè al canèl chè l'fà

lòstra la pèl"... Insomma più che un collega, un personaggio!

Il Sindaco e l'Amministrazione hanno voluto rendergli omaggio pubblicamente nella seduta del Consiglio Comunale del 30 novembre, consegnandogli una pergamena e un dono a ringraziamento del prezioso lavoro svolto in questi anni.

Anche noi colleghi vogliamo ringraziarlo, oltre che per i suoi preziosi insegnamenti (lavorativi e non), per la disponibilità che ha sempre dimostrato e che sta ancora dimostrando, continuando ad aiutarci con la sua esperienza. Buona pensione, Maurizio!



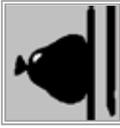


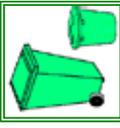
Comune di Calvenzano  
Provincia di Bergamo

## COMUNE DI CALVENZANO CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI - ANNO 2022



Carta e Cartone	
	<p><b>COME:</b> in scatole o sacchi di CARTA non utilizzare sacchi in plastica</p> <p><b>QUANDO:</b> al <b>SABATO</b> con frequenza <b>quindicinale</b> (nei giorni sotto riportati)</p>
CALENDARIO DI RACCOLTA CARTA	
me	giorno
Gennaio	8, 22
Febbraio	5, 19
Marzo	5, 19
Aprile	2, 16, 30
Maggio	14, 28
Giugno	11, 25
Luglio	9, 23
Agosto	6, 20
Settembre	3, 17
Ottobre	1, 15, 29
Novembre	12, 26
Dicembre	10, 24

Rifiuto Secco Indifferenziato	
	<p><b>COME:</b> negli appositi sacchi trasparenti</p> <p><b>QUANDO:</b> tutti i <b>MERCOLEDI'</b></p>
CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTO SECCO	
me	giorno
Gennaio	5, 12, 19, 26
Febbraio	2, 9, 16, 23
Marzo	2, 9, 16, 23, 30
Aprile	6, 13, 20, 27
Maggio	4, 11, 18, 25
Giugno	1, 8, 15, 22, 29
Luglio	6, 13, 20, 27
Agosto	3, 10, 17, 24, 31
Settembre	7, 14, 21, 28
Ottobre	5, 12, 19, 26
Novembre	2, 9, 16, 23, 30
Dicembre	7, 14, 21, 28

Rifiuto Organico	
	<p><b>COME:</b> racchiuso negli appositi sacchetti di <b>MATER-BI</b> (amido di mais), conferiti nei bidoni</p> <p><b>QUANDO:</b> al <b>SABATO</b> Nel periodo estivo (01/06 - 28/09) tutti i <b>MERCOLEDI'</b> e <b>SABATO</b></p>
CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTO ORGANICO	
me	giorno
Gennaio	8, 15, 22, 29
Febbraio	5, 12, 19, 26
Marzo	5, 12, 19, 26
Aprile	2, 9, 16, 23, 30
Maggio	7, 14, 21, 28
Giugno	1, 4, 8, 11, 15, 18, 22, 25, 29
Luglio	2, 6, 9, 13, 16, 20, 23, 27, 30
Agosto	3, 6, 10, 13, 17, 20, 24, 27, 31
Settembre	3, 7, 10, 14, 17, 21, 24, 28
Ottobre	1, 8, 15, 22, 29
Novembre	5, 12, 19, 26
Dicembre	3, 10, 17, 24, 31

Plastica	
	<p><b>COME:</b> negli appositi sacchi trasparenti</p> <p><b>QUANDO:</b> tutti i <b>SABATI</b></p>
CALENDARIO DI RACCOLTA PLASTICA	
me	giorno
Gennaio	<b>4 (mar)</b> , 8, 15, 22, 29
Febbraio	5, 12, 19, 26
Marzo	5, 12, 19, 26
Aprile	2, 9, 16, 23, 30
Maggio	7, 14, 21, 28
Giugno	4, 11, 18, 25
Luglio	2, 9, 16, 23, 30
Agosto	6, 13, 20, 27
Settembre	3, 10, 17, 24
Ottobre	1, 8, 15, 22, 29
Novembre	5, 12, 19, 26
Dicembre	3, 10, 17, 24, 31

Vetro e Barattolame	
	<p><b>COME:</b> negli appositi bidoni forniti dall'Amministrazione comunale</p> <p><b>QUANDO:</b> tutti i <b>VENERDI'</b></p>
CALENDARIO DI RACCOLTA VETRO e BARATTOLAME	
me	giorno
Gennaio	7, 14, 21, 28
Febbraio	4, 11, 18, 25
Marzo	4, 11, 18, 25
Aprile	1, 8, 15, 22, 29
Maggio	6, 13, 20, 27
Giugno	3, 10, 17, 24
Luglio	1, 8, 15, 22, 29
Agosto	5, 12, 19, 26
Settembre	2, 9, 16, 23, 30
Ottobre	7, 14, 21, 28
Novembre	4, 11, 18, 25
Dicembre	2, 9, 16, 23, 30

**Attenzione: la raccolta dei rifiuti viene effettuata a partire dalle ore 5.00.**

**Il posizionamento dei rifiuti in strada deve essere fatto non prima delle ore 20.00 del giorno precedente in modo ordinato e senza recare danno alla circolazione. In caso di disservizio contattare gli uffici comunali: tel. 0363/860737**



*NUMERO UNICO – DICEMBRE 2021*  
*A cura dell'Amministrazione Comunale di Calvenzano*

*Direttore Responsabile*  
*Sindaco pro tempore*

*Capo Redattore*  
*Assessore alla Cultura pro tempore*

*Progetto Grafico e Impaginazione*  
*SR Design di Silvia Rozzoni*

*Stampa*  
*Tipolitografia Clarens*